



ISTITUTO COMPRENSIVO N°2  
Via Sarcidano - Loc. "Sa Sedda"  
**08029 SINISCOLA (Nu)**

☎ 0784 877813 – 0784 874040

e-mail: [nuic87900t@istruzione.it](mailto:nuic87900t@istruzione.it) sito web: [www.istitutocomprensivon2-siniscola.it](http://www.istitutocomprensivon2-siniscola.it)

pec: [nuic8700t@pec.istruzione.it](mailto:nuic8700t@pec.istruzione.it)



**A.S. 2013-2014**

INDICE	PAG.
PREMESSA .....	4
CRITERI GENERALI E INDIRIZZI DI GESTIONE PER L'ELABORAZIONE DEL P.O.F. ....	5
<b>1. AMBITO COGNITIVO</b> .....	6
CONSIDERAZIONI SUL CONTESTO SOCIO-CULTURALE .....	“
ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DI SINISCOLA .....	“
FINALITA' EDUCATIVE .....	7
PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO.....	8
<b>2. AMBITO PROGETTUALE</b> .....	10
LA SCUOLA DELL'INFANZIA, INDICAZIONI PER IL CURRICOLO.....	“
CAMPI DI ESPERIENZA .....	11
ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI FUNZIONAMENTO .....	13
LA GIORNATA SCOLASTICA .....	“
LA METODOLOGIA .....	14
<b>RISORSE STRUTTURALI – SCUOLA DELL'INFANZIA</b> .....	16
- SA SEDDA .....	17
- VIVALDI .....	18
- LA CALETTA .....	19
<b>RISORSE STRUTTURALI – SCUOLA PRIMARIA</b> .....	20
LE FINALITA', LE DISCIPLINE DI STUDIO, I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.....	21
ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI FUNZIONAMENTO .....	25
- SA SEDDA .....	“
- LA CALETTA.....	27
DISTRIBUZIONE ORARIA PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA .....	28
<b>RISORSE STRUTTURALI – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b> .....	29
ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI FUNZIONAMENTO.....	30
- SA SEDDA.....	“
- LA CALETTA.....	31
LE FINALITA', LE DISCIPLINE, GLI OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO.....	33
L'ORGANIZZAZIONE, LA METODOLOGIA.....	41
PERCORSO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI .....	“
LA CONTINUITA' EDUCATIVA .....	42
CONTINUITA' VERTICALE: SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	“
CONTINUITA' ORIZZONTALE: RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA .....	“
CONTINUITA' ORIZZONTALE: RAPPORTI SCUOLA – ENTI TERRITORIALI .....	43
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI .....	“
DISLESSIA .....	44
B.E.S.(Bisogni Educativi Speciali).....	45
ALUNNI STRANIERI.....	47
ATTIVITA' SPORTIVE .....	48
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE .....	“

INSEGNAMENTO CON L'UTILIZZO DELLE L.I.M. ....	49
ORGANIGRAMMA DEL CIRCOLO .....	50
BIBLIOTECA E VIDEOTECA.....	53
<b>3. AMBITO DELLA VALUTAZIONE.....</b>	<b>54</b>
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO.....	"
- SCUOLA PRIMARIA.....	55
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	56
- SCUOLA DELL'INFANZIA.....	58
VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO.....	59
I.N.VAL.S.I. ....	"
<b>4. ASPETTI ORGANIZZATIVI .....</b>	<b>60</b>
ISCRIZIONI – DIRITTO DI SCELTA .....	"
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI .....	"
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI .....	"
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI .....	61
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE .....	"
<b>5. CALENDARIO SCOLASTICO.....</b>	<b>61</b>
<b>6. ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA'.....</b>	<b>62</b>
ORGANIGRAMMA.....	"
- RESPONSABILI DELLA SICUREZZA.....	64
- COMMISSIONI.....	65
- FUNZIONI STRUMENTALI .....	66
- COMITATO DI VALUTAZIONE .....	67
<b>7. MAPPA DELLE RISORSE UMANE .....</b>	<b>67</b>
PERSONALE A.T.A. ....	"
PERSONALE DOCENTE .....	68
<b>8. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO.....</b>	<b>72</b>
<b>9. ORGANO DI GARANZIA.....</b>	<b>"</b>



## PREMESSA

*“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell’ambito della sua autonomia”.*

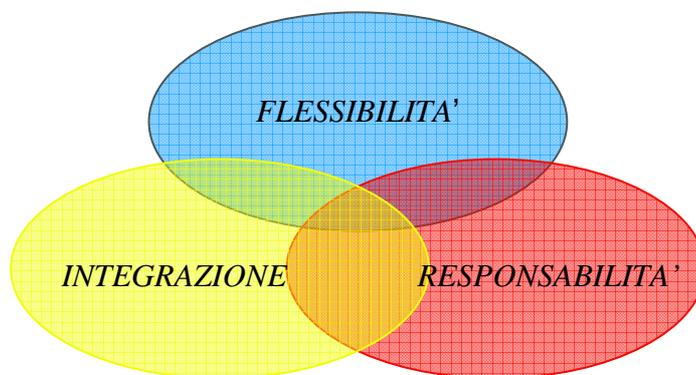
*(D. P. R. 275/99 art.3).*

4

Nell’ambito della realizzazione dell’Autonomia Scolastica (L. 59/97 art.21), il Piano dell’Offerta Formativa si propone come la “carta d’identità” della nostra Scuola.

Si tratta di un piano che rende visibili i percorsi formativi messi in atto e le intenzioni che li giustificano in rapporto alle risorse esistenti dentro e fuori la Scuola.

*Il P. O. F. ha i caratteri di*



- **FLESSIBILITA'**, perché regola l’offerta formativa tenendo conto dei bisogni e delle capacità di tutti gli individui che nella Scuola operano (alunni, insegnanti, personale amministrativo...);
- **INTEGRAZIONE**, perché pone la Scuola al centro di un sistema formativo al quale partecipano anche le altre agenzie intenzionalmente formative del territorio (famiglie, enti locali, istituti culturali...);

- **RESPONSABILITA'**, perché invita la scuola e i suoi singoli soggetti a rispondere dei percorsi e dei risultati che derivano dalle scelte fatte.

*La Scuola, attraverso questo documento, intende specificare che il percorso formativo offerto agli alunni tiene conto dei diversi punti di partenza di ciascuno e che, pur sulla base di obiettivi comuni, intende promuovere progetti didattici, educativi specifici nei quali sia consentito ad ognuno di esprimere il meglio di sé.*

## CRITERI GENERALI E INDIRIZZI DI GESTIONE PER L'ELABORAZIONE DEL P.O.F.

5

Del. del C.d.I. del 4 novembre 2013 (art. 21 L.59; D.P.R.275/99; D.I. n° 44 /2001)

Il Consiglio di Istituto, all'inizio dell'anno scolastico, ha deliberato di formulare al C.d.D. per la predisposizione del P.O.F. i seguenti criteri e indirizzi di gestione/amministrazione:

- la progettazione curriculare sarà rivolta al recupero e potenziamento nelle attività disciplinari, alla valorizzazione della lingua sarda e della cultura locale, conoscenza dell'ambiente dal punto di vista fisico e antropico, realizzazione di percorsi didattici individualizzati.
- La progettazione extracurriculare privilegerà, attività musicali, le visite guidate, attività motorie, attività teatrali, scambi culturali.
- Valorizzazione del linguaggio multimediale attraverso l'utilizzo di supporti informatici per l'insegnamento.
- Valorizzazione di attività e di esperienze volte a migliorare la manualità e la motricità fine.
- L'attività negoziale sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità e verrà svolta secondo criteri di trasparenza.
- Per l'attribuzione di incarichi a personale esterno verrà prima valutata la presenza di personale formato interno alla scuola e soltanto nell'eventualità manchi verrà nominato personale esterno.
- Adesione e costituzione di reti tra scuole.

## 1. AMBITO COGNITIVO

### *Considerazioni sul contesto socio-culturale.*

Il quotidiano contatto con i bambini e l'osservazione del contesto in cui si opera, consentono agli insegnanti di esprimere le considerazioni che seguono.

La nostra società è in rapido e continuo mutamento: numerose sono le trasformazioni sociali e culturali.

Quotidianamente ci si deve confrontare con:

- modelli di comportamento diversificati;
- pluralità di orientamenti di valore;
- fonti di informazione sempre più rapide e dirette;
- una società sempre più diversificata, multietnica e multiculturale;
- tipologie familiari eterogenee e culturalmente differenziate.

Gli alunni della nostra scuola sono generalmente stimolati dal punto di vista culturale grazie alla precoce scolarizzazione.

Nel nostro territorio, infatti, la quasi totalità dei bambini frequenta la scuola dell'infanzia sia statale che privata.

I bambini si manifestano tendenzialmente desiderosi di sperimentare attività sempre nuove consumando rapidamente esperienze ed informazioni.

Anche la televisione e i nuovi supporti tecnologici (computer, videogiochi...), sempre più presenti nella quotidianità dei nostri bambini, contribuiscono a creare una pluralità di stimoli che, se non utilizzati correttamente né mediati dall'adulto, si sovrappongono in modo confuso col rischio di indurre i bambini ad approcci superficiali.

Scuola, famiglia e agenzie formative del territorio sono, quindi, chiamate a collaborare per identificare i bisogni educativi e promuovere un percorso formativo adeguato nel rispetto delle singole personalità.

### *Analisi del contesto socio-culturale di Siniscola*

Siniscola presenta caratteristiche fisico-geografiche molto variegata, infatti, estesa per circa duecento chilometri di superficie, comprende vaste zone collinari e montuose, piane irrigue e circa ventidue chilometri di costa.

Gli insediamenti abitativi non sono dislocati in maniera omogenea su tutto il territorio, la popolazione è, infatti, distribuita fra il paese e le frazioni limitrofe.

La sua posizione strategica lungo la direttrice Nuoro-Olbia, la presenza di attività amministrative, scolastiche, commerciali, un discreto tessuto industriale e un'espansione turistica le hanno attribuito il ruolo di polo di attrazione, determinando un costante incremento demografico.

La comunità siniscolese è composta da 11603 abitanti di diversa estrazione sociale ed è caratterizzata da una rilevante presenza di stranieri ( africani, cinesi, rumeni, albanesi...).

Da un'indagine effettuata dal Centro Regionale di Programmazione si rileva l'insufficienza di strutture e servizi per affrontare le esigenze di alcune fasce di popolazione (utenza femminile servizi a sostegno delle famiglie, integrazione di giovani con problematiche diverse, nuove povertà, nuclei familiari in disagio socio-economico).

Sul territorio mancano adeguati spazi di verde pubblico e strutture culturali mentre sono attive diverse associazioni di carattere culturale, ricreativo e sportivo fra le quali la "Pro Loco", l'Associazione AUSER, gruppi Sportivi, la Biblioteca, un Centro Parrocchiale, gruppi di volontariato e l'Università della terza Età.

7

## **Finalità educative**

Dall'analisi del contesto socio-culturale nel quale operiamo, la nostra scuola si propone di:

- **educare all'affettività**, rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, le loro azioni, i loro sentimenti;
- **educare a scelte responsabili**, rafforzare l'azione di orientamento attraverso strumenti che inducono a scelte sicure, valutate sulle proprie attitudini, sui propri interessi e sui livelli raggiunti nelle proprie capacità, così da evitare all' alunno delusioni e insuccessi nel mondo scolastico e/o mondo lavorativo, a partire da una consapevole conoscenza di sé e integrazione con gli altri;
- **educare alla legalità**, sviluppare la consapevolezza che la pace si può realizzare e che essa scaturisce dallo sviluppo di una personalità in cui prevalgono atteggiamenti positivi di collaborazione. Comprendere la relazione esistente tra diritti, doveri e libertà nel rispetto delle norme vigenti in una società organizzata;
- **educare a una società multirazziale**, educare alla conoscenza e al rispetto di culture diverse in vista di una prossima integrazione razziale, partendo dall'osservazione di quelle presenti nel nostro territorio;
- **educare al rispetto dell'ambiente**, educare alla conoscenza, al rispetto e alla protezione dell'ambiente naturale partendo dall'osservazione di quello circostante. Avviare alla progettazione di interventi di recupero;
- **educare a una società multirazziale secondo il principio dell'inclusione**, educare alla conoscenza e al rispetto di culture diverse incluse nella realtà sociale in cui viviamo, partendo dall'osservazione di quelle presenti nel nostro territorio.

*Le finalità educative e didattiche sopra indicate, sono comprese nei principi espressi nella Carta dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), essi vanno conosciuti e applicati nella realtà scolastica.*

## Presentazione generale dell'Istituto

L'Istituto è costituito da due plessi di scuola primaria, tre dell'infanzia e uno di scuola secondaria di I grado, nel quale operano un centinaio di persone con ruoli e funzioni differenziate:

RUOLI	FUNZIONI
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Dirige la scuola nella sua organizzazione complessiva. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati dell'Istituzione scolastica. Ha compiti di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane da esercitare nel rispetto degli Organi Collegiali. Nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati o designati dal Collegio Docenti, ai quali assegna specifici compiti.
<b>DOCENTI</b>	Realizzano i processi di insegnamento/apprendimento volti a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti dalle leggi dello Stato e dagli altri atti di normazione primaria e secondaria. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti: essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nelle attività di aggiornamento e formazione in servizio.
<b>DIRETTORE SERVIZI GEN.LI AMM.VI</b>	Svolge compiti inerenti la contabilità. Dirige e organizza l'attività del personale A.T.A.
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	Supportano il D.S.G.A. e si occupano dell'aspetto amministrativo e contabile.
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	Hanno compiti di vigilanza, messaggeria e pulizia locali.

Il governo dell'Istituzione viene assicurata dagli **Organi Collegiali** (D. P. R. 416/74 – D. L. 297/94) organismi democratici che indirizzano le attività della scuola:

RUOLI	FUNZIONI
<p><b>CONSIGLIO DI CIRCOLO</b></p>	<p>E' composto dal Dirigente Scolastico, che ne fa parte di diritto, dal personale docente eletto dagli stessi Docenti, dal Personale Amministrativo e ausiliario eletto dal corrispondente personale, dai genitori degli alunni eletti dai genitori stessi. Il numero dei componenti varia in rapporto al numero degli alunni iscritti alle scuole del Circolo.</p> <p>Dura in carica tre anni ed è presieduto da un rappresentante dei genitori eletto.</p> <p>Definisce e adotta gli indirizzi generali per le attività della scuola, dispone l'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo.</p> <p>Adotta il P.O.F. elaborato dal Collegio dei Docenti.</p>
<p><b>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (Scuola dell'Infanzia)</b></p>	<p>Il consiglio di intersezione è composto dai docenti dello stesso plesso e dai rappresentanti dei genitori eletti nella misura di uno per ciascuna delle sezioni di plesso.</p>
<p><b>CONSIGLI D'INTERCLASSE ( Scuola primaria)</b></p>	<p>Il consiglio di interclasse è composto dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso e dai rappresentanti dei genitori, questi ultimi eletti nella misura di uno per ciascuna delle classi interessate.</p>
<p><b>CONSIGLI DI CLASSE (Scuola Secondaria I grado)</b></p>	<p>Consiglio di classe scuola secondaria di I grado è presieduto da un docente delegato dal Dirigente scolastico. E'formato dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti eletti tra i genitori degli alunni della stessa. Formula proposte in merito all'azione educativa e didattica</p>
<p><b>COLLEGIO DEI DOCENTI</b></p>	<p>E' composto dal personale docente in servizio nel Circolo. E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento educativo e didattico del Circolo, cura la programmazione didattico/educativa tenendo conto di eventuali proposte e pareri del Consiglio di Interclasse/Intersezione.</p>

## 2. AMBITO PROGETTUALE

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Indicazioni per il curricolo

(D.M. 254/12 e C.M. 22 del 26/08/2013)

*“La scuola dell’infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.*

*Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.*

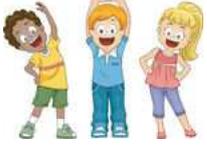
*Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.*

*Sviluppare l’autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.*

*Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*

*Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura”.*

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

<p><b>CAMPI DI ESPERIENZA</b></p>	<p><b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA</b></p>
<p><b>IL SÉ E L'ALTRO</b></p> 	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.            Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.            Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.            Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.            Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.            Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.            Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>
<p><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b></p> 	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.            Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.            Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.            Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.            Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>
<p><b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b></p> 	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.            Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.            Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.            Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.            Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.            Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
<p><b>I DISCORSI E LE PAROLE</b></p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.            Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.            Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.            Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.            Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.            Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la</p>



scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**



Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.  
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.  
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.  
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.  
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.  
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.o.

**EDUCAZIONE RELIGIOSA**



Svilupa il sentimento di reciprocità e fratellanza

**ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE RELIGIOSA**



Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di questo insegnamento. In quest'ultimo caso vengono attivati insegnamenti alternativi.

## Organizzazione e orario di funzionamento

La scuola dell'infanzia accoglie ogni anno dai 150 ai 190 bambini, distribuiti in 9 sezioni, nei plessi di Sa Sedda, Vivaldi e La Caletta.

## La Giornata Scolastica

La progettazione si modula su ritmi di sviluppo, su modi di essere, su stili d'apprendimento d'ogni bambino; si avvale inoltre di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare l'apprendimento ed è:

- aperta agli interessi dei bambini e alle risorse dell'ambiente;
- flessibile nel rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione;
- capace di sollecitare le potenzialità, i linguaggi, le forme d'intelligenza;
- articolata attraverso i campi d'esperienza

La programmazione didattica mira a determinare, attraverso i progetti e le unità didattiche, gli obiettivi formativi e relazionali, delinea in modo più analitico e completo la strutturazione degli spazi, dei tempi, dei materiali, la metodologia, le procedure d'osservazione e di verifica, l'organizzazione della sezione, le attività ricorrenti, l'integrazione di alunni diversamente abili.



## LA GIORNATA

TEMPI	PROPOSTE	SPAZI
8:00 - 9:00	ENTRATA - ACCOGLIENZA INDIVIDUALE E SOCIALE - ATTIVITÀ DI TIPO AFFETTIVO RELAZIONALE	SEZIONE O SALONE
9:00 - 9:45	ATTIVITÀ DI ROUTINE: CONVERSAZIONI - APPELLO - COMPILAZIONE CALENDARIO	SEZIONE - SALONE
9:45 - 10:30	CANZONI - CONTE - FILASTROCCHE - ATTIVITÀ MOTORIE	SEZIONE O SALONE
10:30 - 11:45	ATTIVITÀ INERENTI ALLA PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO	SEZIONE
11:45 - 13:00	PULIZIA PERSONALE - PRANZO	BAGNI - SALA MENSA
13:00 - 14:00	GIOCO LIBERO - PRIMA USCITA	SALONE
14:00 - 15:30	ATTIVITÀ DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO INERENTI ALLA PROGRAMMAZIONE	SEZIONE O SALONE
15:30 - 16:00	USCITA - GIOCHI - CANTI - SALUTI	SEZIONE

L'organizzazione dei bambini, dei tempi e degli spazi è una delle condizioni indispensabili per una buona qualità dell'apprendimento e per lo sviluppo delle interazioni fra bambini e fra adulti e bambini.

Gli **spazi** vengono predisposti in modo tale da creare un ambiente articolato e plurifunzionale, adatto ad una stimolazione strutturata e adeguata ai bisogni dei bambini e alle finalità del progetto educativo.

I **tempi** della giornata scolastica vengono articolati in modo da:

- rispettare i bisogni e i ritmi biologici dei bambini;
- diversificare le attività durante la giornata;
- offrire contesti organizzati che diano sicurezza ai bambini.

I **bambini** sono organizzati in sezioni omogenee ed eterogenee:

- per gruppi di intersezione;
- per gruppi di attività.

Le **attività** sono:

- attività individuali;
- attività a due;
- attività in piccolo gruppo;
- attività in sezione;
- attività in intersezione;
- attività in laboratorio.

Una volta alla settimana in ciascuna scuola dell'infanzia è previsto l'intervento dell'insegnante di religione per un'ora e mezza in ogni sezione.

L'insegnante che lascia libera la sezione, per permettere a quella di religione di svolgere il proprio lavoro, si preoccupa di organizzare attività alternative per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione, si rende disponibile a collaborare con la collega di un'altra sezione o prepara materiali per successive attività.

## **La Metodologia**

La metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- la vita di relazione;
- la valorizzazione del gioco;
- l'esplorazione e la ricerca.

**La vita di relazione** è la modalità attraverso cui si svolgono molti giochi ed esplorazioni. Il ricorso a varie modalità di relazione (coppia, piccolo gruppo, gruppo allargato con o senza l'insegnante) favorisce gli scambi e facilita la risoluzione di problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività più complesse.

Il **gioco** è il connotato essenziale della scuola dell'infanzia, non più inteso come semplice divertimento, ma come risorsa privilegiata d'apprendimento e di relazione.

Contribuisce allo sviluppo fisico, è importante per la comunicazione, è sfogo d'energie emozionali, soddisfa bisogni d'apprendimento, stimola la creatività, sviluppa la coscienza di sé, insegna a stabilire relazioni sociali.

Le proposte di gioco che la scuola dell'infanzia offre ai bambini si differenziano in:

- giochi liberi e guidati;
- giochi di movimento;
- giochi di costruzione;
- giochi imitativi, di ruolo;
- giochi strutturati.

**L'esplorazione e la ricerca** Le esperienze promosse nella scuola dell'infanzia fanno leva sull'originaria curiosità dei bambini, inserendola in un clima positivo di esplorazione e di ricerca, atteggiamenti senza i quali l'apprendimento può perdere motivazioni, slancio, possibilità di progredire.

# RISORSE STRUTTURALI

16



## SCUOLA DELL'INFANZIA

# SA SEDDA

PLESSO



Occupa un'ala del piano terra dello stesso caseggiato in cui si trova la scuola primaria. Dispone di tre aule per uso sezione, un'aula adibita a giochi collettivi ed uso audiovisivi, un ingresso adibito a spogliatoio, un bagno con tre servizi igienici riservato ai bambini, un bagno per gli adulti, un servizio igienico adatto ai bambini portatori di handicap. Vengono condivisi con la scuola primaria la palestra, l'auditorium, la sala mensa con annessa cucina e la biblioteca. Sono disponibili i seguenti sussidi: sala giochi attrezzata, proiettore, armadietto multimediale dotato di P.C. portatile, stampante, scanner, televisore, videoregistratore e fotocopiatore. Gli spazi esterni sono in fase di sistemazione.



N° SEZIONI	N° BAMBINI	N° DOCENTI	GIORNI LAVORATIVI	ORARIO		ORE MENSA
				BAMBINI	INSEGNANTI	
3	66	8	Dal LUNEDI al VENERDI	8 ORE GIORNALIERE 8.00 – 16.00	5 ORE GIORNALIERE 1°TURNO: 8 – 13 2°TURNO: 11 – 16 AD ALTERNANZA GIORNALIERA	5

## RELIGIONE CATTOLICA

N. 3 SEZIONI	Dal LUNEDI al VENERDI	1 volta a settimana in ogni plesso	h 1,30 in ogni sezione
--------------	-----------------------	------------------------------------	------------------------

## LE ATTIVITA' PROGETTUALI DEL PLESSO

DANZA	FESTA DI FINE ANNO
NATALE	VISITA GUIDATA
INGLESE	

# VIVALDI

## PLESSO



18

La scuola, dotata di un ampio giardino, è ubicata in via Leoncavallo.

Il piano superiore ospita tre aule, una sala lavoro contenente materiale di facile consumo, postazione mobile con computer e televisore, due bagni per i bambini ed uno per il personale.

Il piano inferiore è costituito da una sala giochi dove si svolgono giochi liberi e guidati, attività psicomotorie e drammatizzazioni, un ampio refettorio con annessa cucina e due bagni per i bambini.



N° SEZIONI	N° BAMBINI	N° DOCENTI	GIORNI LAVORATIVI	ORARIO		ORE MENSA
				BAMBINI	INSEGNANTI	
3	63	8	Dal LUNEDÌ al VENERDÌ	8 ORE GIORNALIERE 8.00 – 16.00	5 ORE GIORNALIERE 1°TURNO: 8 – 13 2°TURNO: 11 – 16 AD ALTERNANZA GIORNALIERA	5
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>						
N. 3 SEZIONI	Dal LUNEDÌ al VENERDÌ	1 volta a settimana in ogni plesso	h 1,30 in ogni sezione			
<b>LE ATTIVITA' PROGETTUALI DEL PLESSO</b>						
<b>FESTE A SCUOLA</b>						
<b>GIOCHI IN CORTILE, IN CLASSE E IN SALONE</b>						
NATALE		INGLESE		VISITE GUIDATE		
TEATRO		NATI PER LEGGERE				

# LA CALETTA

## PLESSO



La scuola, dotata di un ampio cortile occupa una parte del caseggiato della scuola Primaria.  
E' dotata di tre aule, una sala di accoglienza, bagni per i bambini e per il personale.  
La sala mensa e la cucina sono in comune con la scuola Primaria



N° SEZIONI	N° BAMBINI	N° DOCENTI	GIORNI LAVORATIVI	ORARIO		ORE MENSA
				BAMBINI	INSEGNANTI	
3	58	7	Dal LUNEDI al VENERDI	8 ORE GIORNALIERE 8.00 – 16.00	5 ORE GIORNALIERE 1°TURNO: 8 – 13 2°TURNO: 11 – 16 AD ALTERNANZA GIORNALERA	5
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>						
N. 3 SEZIONI	Dal LUNEDI al VENERDI	1 volta a settimana in ogni plesso		h 1,30 in ogni sezione		
<b>LE ATTIVITA' PROGETTUALI DEL PLESSO</b>						
VISITE GUIDATE			SPORT PER TUTTI			
LEGGIMI FORTE			AMBIENTIAMOCI A SCUOLA			
INGLESE			FESTA DI FINE ANNO			

# RISORSE STRUTTURALI

20



## SCUOLA PRIMARIA

## Le finalità, le discipline di studio, i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

(D.M. 254/12 e C.M.22 del 26/08/2013)

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

21

DISCIPLINA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
 <p><b>LINGUA ITALIANA</b></p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>
	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in</p>



**MATEMATICA**

natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.



**SCIENZE**

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.



**STORIA**

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

	<p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>
<p><b>GEOGRAFIA</b></p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>
 <p><b>RELIGIONE CATTOLICA</b></p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>
 <p><b>ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC</b></p>	<p>Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è data la possibilità di richiedere una delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche e formative.</li> <li>• Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.</li> </ul>
	<p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali</p>

<p><b>ARTE E IMMAGINE</b> <b>ARTE E IMMAGINE</b></p>	<p>provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>
 <p><b>EDUCAZIONE FISICA</b></p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>
 <p><b>MUSICA</b></p>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>
 <p><b>LINGUA INGLESE</b></p>	<p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa)</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
	<p>L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.</p> <p>Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità,</p>

<p><b>EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA</b></p>	
<p><b>TECNOLOGIA</b></p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>

### Organizzazione e orario di funzionamento

La scuola primaria accoglie ogni anno dai 300 ai 320 alunni, distribuiti nei due plessi di: Sa Sedda e La Caletta.

### PLESSO

## SA SEDDA



La scuola ospita la Direzione Didattica e gli uffici di Segreteria. Dispone di una struttura di nuova costruzione, inaugurata nel 1997, costituita da quattordici aule utilizzate dalla scuola elementare e da quattro aule utilizzate dalla scuola materna.

E' dotata di un ampio spazio adibito a refettorio, di una cucina ben attrezzata, di palestra di bidelleria, audiotorium, uffici di segreteria, servizi igienici per adulti e ampi spazi interni.

Ci sono pure un'infermeria, aule per gli specialisti esterni che si occupano degli alunni diversamente abili, servizi igienici adeguati, con rispettive docce e un archivio. E' presente una biblioteca bene attrezzata.

La scuola è dotata di televisori, videoregistratore, LIM, proiettori, di un armadietto multimediale dotato di P.C. portatile, stampante, scanner e di un impianto di amplificazione.



N° CLAS SI	N° BAMBIN I	N° INSEGNANTI	GIORNI LAVORATIVI	ORARIO		ORE MEN SA
				BAMBINI	INSEGNANTI	
7	132	21	Dal LUNEDI al VENERDI'	<b>TEMPO PIENO (40 h)</b> 1C – 2B – 3B – 4B – 4C 5A - 5B Dalle h 8.20 alle h 16.20	22 ORE DI LEZIONE  2 DI PROGRAMMAZIONE	1x5g g
5	94		Dal LUNEDI al SABATO	<b>TEMPO NORMALE (30 h)</b> 1A – 1B – 2A – 3A 4A Dalle h-8.20 alle h 13.20	22 ORE DI LEZIONE  2 DI PROGRAMMAZIONE	-
		<b>SOSTEGNO</b> 3				
		<b>L.2 INGLESE</b> 2 + 6 h				
		<b>RELIGIONE</b> 1 + 2 h				

**LE ATTIVITA' PROGETTUALI DEL PLESSO**

<b>ANIMAZIONE ALLA LETTURA</b>	<b>FESTA DEGLI ALBERI</b>
<b>SCACCHI</b>	<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>
<b>MINI BASKET</b>	<b>PROGRAMMA NAZIONALE "NATI PER LEGGERE"</b>

# LA CALETTA



L'edificio della scuola primaria di La Caletta, di recente realizzazione, si trova alla periferia nord dell'omonima frazione, lungo la strada provinciale per Posada. In un'ala sono presenti cinque aule e un piccolo spazio per il materiale didattico. In quasi tutte le aule sono presenti le LIM. La cucina e al sala mensa.



N° CLASSI	N° BAMBINI	N° INSEGNANTI	GIORNI LAVORATIVI	ORARIO		ORE MENSA
				BAMBINI	INSEGNANTI	
1	18	8	Dal LUNEDI al VENERDI	<b>TEMPO PIENO (40 h)</b>  5A  Dalle h 8.20 alle h 16.20	22 ORE DI LEZIONE  2 DI PROGRAMMAZIONE	1x5gg
5	86		Dal LUNEDI al SABATO	<b>TEMPO NORMALE (30 h)</b>  1A -2A - 2B - 3A-4A  Dalle h-8.20 alle h 13.20	22 ORE DI LEZIONE  2 DI PROGRAMMAZIONE	-
		SOSTEGNO 2				
		L2 INGLESE 1				
		RELIGIONE 1				

**LE ATTIVITA' PROGETTUALI DEL PLESSO**

**LEGGIMI FORTE**

**SCACCHI**

## Distribuzione oraria per singola disciplina

Il monte ore per singola disciplina, come deliberato nel collegio docenti del 9 settembre 2013, è il seguente:

### SCUOLA PRIMARIA

#### Classi a tempo pieno

40h (5 rientri)

Classe	Ital.	Mat.	Storia	Geog	Scienze	Imm.	Mus.	Motor	Ingl.	Tecn.	Rel.
1 <sup>^</sup>	10	9	2	2	2	2	2	2	1	2	2
2 <sup>^</sup>	9	9	2	2	2	2	2	2	2	2	2
3 <sup>^</sup>	9	8	2	2	2	2	2	2	3	2	2
4 <sup>^</sup>	9	8	2	2	2	2	2	2	3	2	2
5 <sup>^</sup>	9	8	2	2	2	2	2	2	3	2	2

28

#### Classi a tempo normale

30 h (antimeridiane)

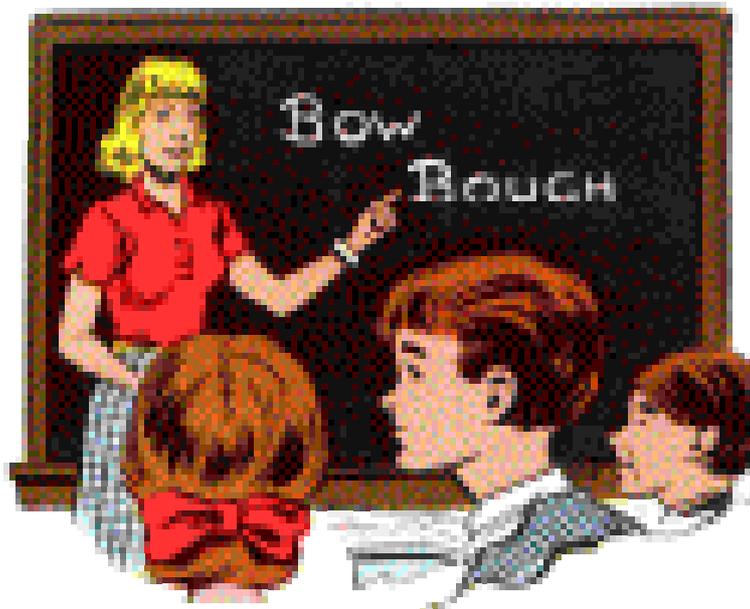
Classe	Ital.	Mat.	Storia	Geog	Scienze	Imm.	Mus.	Motor	Ingl.	Tecn.	Rel.
1 <sup>^</sup>	9	7	3	2	2	1	1	1	1	1	2
2 <sup>^</sup>	8	7	3	2	2	1	1	1	2	1	2
3 <sup>^</sup>	8	7	2	2	2	1	1	1	3	1	2
4 <sup>^</sup>	8	7	2	2	2	1	1	1	3	1	2
5 <sup>^</sup>	8	7	2	2	2	1	1	1	3	1	2

Le ore eccedenti la frontalità, sono utilizzate dai docenti per effettuare il recupero, il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa, quando non vi sono esigenze di servizio nella sostituzione dei colleghi assenti.

In ciascuno dei due modelli, operano anche insegnanti di lingua straniera (L2), di Religione Cattolica (I.R.C.) e di sostegno (in presenza di alunni diversamente abili).

# RISORSE STRUTTURALI

29



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## PLESSO

# SA SEDDA



La scuola Secondaria di I Grado, con sede a Sa Sedda è stata istituita all'inizio del presente anno scolastico con due classi prime, per creare quel ponte di collegamento fra i primi ordini di scuola già presenti nell'Istituto. Essa dispone, nella struttura inaugurata nel 1997, di due aule, di un ampio spazio adibito a refettorio, una cucina ben attrezzata, palestra, bidelleria, auditorium, uffici di segreteria, servizi igienici per adulti. Ci sono pure un'infermeria, aule per gli specialisti esterni che si occupano degli alunni diversamente abili, servizi igienici adeguati, con rispettive docce e un archivio, è pure presente una biblioteca ben attrezzata. La scuola è dotata di televisori, videoregistratore, LIM, proiettori, di un armadietto multimediale dotato di P.C. portatile, stampante, scanner e di un impianto di amplificazione.



N° CLASSI	N° BAMBINI	N° INSEGNANTI	GIORNI LAVORATIVI	ORARIO	
				BAMBINI	INSEGNANTI
2	39	13	Dal LUNEDI AI SABATO	<b>TEMPO PIENO (30 h)</b> 1B - 1C Dalle h 8.20 alle h 13.20	18 ORE DI LEZIONE

# LA CALETTA

## PLESSO



L'edificio, per incarico conferito dal Genio Civile, è stato costruito intorno al 1920 per essere utilizzato come guardiana per gli operai che operavano per la bonifica del canale Vivarelli. In seguito alla costruzione del porto e alla non prosecuzione delle operazioni di pulizia del canale, non essendoci più operai il casello venne abbandonato. Negli anni '70 l'Amministrazione Comunale di Siniscola decise di utilizzarlo come caseggiato scolastico per la scuola elementare di La Caletta. Successivamente, a causa della carenza di opere di manutenzione, venne abbandonato. A seguito di ciò, si è posta la necessità della redazione di un progetto che consentiva il recupero dei fabbricati e della area circostante, per consentire la realizzazione di un edificio polifunzionale da adibire ad attività culturali e sociali e la sistemazione dell'area circostante a giardino attrezzato munito di un anfiteatro per manifestazioni all'aperto. L'edificio è ubicato su una superficie di 9700 m<sup>2</sup> circa (7000 m<sup>2</sup> destinata a interesse comune e la restante superficie di 2700 m<sup>2</sup> destinata a parcheggi). Attualmente ospita 3 classi della scuola secondaria di primo grado.



N° CLASSI	N° BAMBINI	N° INSEGNANTI	GIORNI LAVORATI VI	ORARIO	
				BAMBINI	INSEGNANTI
3	54	12	Dal LUNEDI al SABATO	<b>TEMPO PIENO (30 h)</b> <b>1B - 1C</b> <b>Dalle h 8.20 alle h 13.20</b>	<b>18 ORE DI LEZIONE</b>

## ***Il contesto socio-economico de La Caletta***

La Caletta è una frazione di Siniscola e conta circa duemila abitanti. La popolazione della piccola comunità è piuttosto eterogenea, formata cioè da famiglie di estrazione terziaria, provenienti da diverse località della penisola e soprattutto da diversi paesi della regione Sardegna e della provincia di Nuoro, con realtà economiche e culturali diverse.

Negli anni fra il 1955 ed il 1965 tutti i paesi del territorio circostante sono stati interessati da un imponente fenomeno migratorio di forze giovanili verso il centro Europa ed il cosiddetto triangolo industriale del Nord Italia. Il fenomeno migratorio è però cessato del tutto qualche trentennio fa e le famiglie, una volta rientrate nel proprio paese, hanno investito i loro risparmi nel settore edilizio, molte proprio a La Caletta.

Il consistente sviluppo turistico della località ha indubbiamente determinato un certo miglioramento economico e delle condizioni di vita in generale, soprattutto profonde e rapide trasformazioni dell'ambiente naturale e di quello umano.

E' sentita dalla popolazione la mancanza di strutture culturali, non esiste un luogo d'aggregazione, fatta eccezione per i locali della parrocchia, che in alcuni momenti dell'anno assumono il compito di accogliere i ragazzi per esperienze ludiche e religiose. Esiste, inoltre, nella frazione una succursale della biblioteca comunale di Siniscola e la sede della Croce Verde. Negli ultimi anni vi stanno sorgendo anche scuole di danza e di ballo e palestre private.

Considerati tali presupposti, ruolo fondamentale della scuola secondaria di primo grado è di stare al passo coi tempi, interagire ad ogni livello con l'ambiente per partecipare al processo di trasformazione del tessuto umano e sociale, geografico e naturale, per arricchirlo e migliorarlo, ma soprattutto rivolgere ai ragazzi stimoli adeguati al loro sviluppo ed alla loro formazione umana e sociale.

## ***L'edificio scolastico***

L'edificio è articolato su due piani; nel piano terra si trovano la sala di ingresso, con la postazione della bidella e gli armadi che contengono i libri di narrativa della piccola biblioteca di Istituto: le operazioni di prestito avvengono due volte la settimana ad opera di una bibliotecaria; ci sono, inoltre, un'aula didattica, una piccola stanza adibita a saletta per gli insegnanti ed i due bagni. Nel piano superiore ci sono due aule didattiche, più un'auletta per il lavoro di gruppo delle classi a tempo prolungato. La scuola si affaccia su un parco, dove gli alunni svolgono generalmente le attività sportive, quelle artistiche dal vero e, nelle belle giornate di primavera, la ricreazione. Questo spazio viene fruito dai ragazzi anche nelle ore pomeridiane extrascolastiche per momenti d'incontro e di socializzazione. Alle spalle dell'edificio scolastico c'è un ampio parcheggio per auto.

## ***Le finalità, le discipline di studio, gli obiettivi generali di apprendimento.***

La scuola secondaria di primo grado intende “offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi”. (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04.09.2012)

Il percorso educativo è finalizzato al conseguimento degli obiettivi generali educativi e di apprendimento di seguito indicati.

33

<b>Obiettivi educativi generali</b>	
<b>Autocontrollo</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• saper controllare le proprie reazioni emotive;</li><li>• rispettare gli altri e l'ambiente in cui lavora;</li><li>• saper valutare le conseguenze delle proprie azioni.</li></ul>	<b>Socializzazione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• inserirsi bene nel gruppo e avere buoni rapporti con tutta la classe;</li><li>• mostrarsi solidale e collaborativo con i compagni;</li><li>• rispettare le idee altrui;</li></ul>
<b>Partecipazione</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• prestare attenzione continua alle attività della classe;</li><li>• intervenire con pertinenza e ordine;</li><li>• interagire positivamente con compagni e docenti</li></ul>	<b>Impegno</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• eseguire regolarmente i compiti assegnati</li><li>• lavorare in modo puntuale e ordinato;</li><li>• tenere in considerazione le indicazioni dell'insegnante</li></ul>
<b>Convivenza civile</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• saper ascoltare, accogliere la diversità, essere tollerante;</li><li>• essere consapevole dei propri diritti/doveri di cittadino e rispettare le regole della convivenza civile;</li><li>• assumere iniziative e comportamenti necessari alla promozione e alla tutela del proprio benessere e di quello degli</li></ul>	<b>Orientamento</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, attitudini, motivazioni;</li><li>• riflettere sulle proprie scelte future;</li><li>• essere in grado di valutare e valutarsi.</li></ul>

<p>altri.</p>	
<p><b>Metodo di lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• svolgere autonomamente i compiti assegnati;</li> <li>• saper pianificare organicamente il proprio lavoro;</li> <li>• saper collegare e organizzare le conoscenze acquisite</li> </ul>	<p><b>Conoscenza dei contenuti disciplinari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• studiare sistematicamente.</li> <li>• esercitarsi secondo le modalità suggerite dal docente.</li> <li>• confrontarsi con docente e compagni.</li> <li>• comunicare utilizzando diversi codici: verbale, grafico, musicale, iconico, simbolico.</li> <li>• scegliere il linguaggio adeguato alla situazione comunicativa</li> </ul>
<div data-bbox="124 900 399 1198" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: center;"><b>ITALIANO</b></p>	<p><b>Comprensione della lingua orale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare opportune strategie di attenzione e comprensione di un testo</li> <li>• Confrontare opinioni ed esprimere punti di vista</li> </ul> <p><b>Comprensione della lingua scritta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare testi di tipologie diverse</li> </ul> <p><b>Produzione nella lingua orale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferire in modo chiaro su un argomento di studio esplicitando lo scopo e servendosi di materiali di supporto</li> <li>• Intervenire correttamente nelle discussioni ed esprimere opinioni personali</li> </ul> <p><b>Produzione nella lingua scritta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere testi corretti ortograficamente</li> <li>• Applicare competenze morfo-sintattiche</li> <li>• Scrivere testi usando un linguaggio adeguato</li> <li>• Scrivere testi organici, coerenti, coesi ed adeguati allo scopo</li> </ul> <p><b>Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere, analizzare, usare i rapporti tra le frasi</li> </ul>



- Operare confronti tra parole e testi in lingua italiana, latina, nelle altre lingue studiate e nelle parlate locali
- Conoscenza ed organizzazione dei contenuti:**
- Organizzare e rielaborare le conoscenze acquisite
  - Saper argomentare la propria tesi su un tema affrontato



**MATEMATICA**

- Conoscenza degli elementi specifici della disciplina**
- Conoscere regole e proprietà
  - Conoscere le unità di misura
  - Individuare elementi geometrici
- Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti.**
- Applicare regole e proprietà
  - Calcolare e misurare
  - Ordinare in base ad un criterio
- Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzione e loro verifica**
- Individuare i dati e le incognite di un problema
  - Formulare ipotesi e soluzioni
  - Verificare i risultati
- Comprensione e uso dei linguaggi specifici**
- Comprendere ed usare linguaggi specifici
  - Tradurre in linguaggio verbale simboli, schemi, grafici e viceversa.



- Conoscenza degli elementi specifici della disciplina**
- Conoscere gli argomenti proposti
- Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti**
- Esaminare situazione, fatti e fenomeni
  - Cogliere analogie e differenze
  - Eseguire semplici esperimenti
- Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale**
- Porsi problemi
  - Formulare ipotesi
  - Organizzare verifiche e formulare conclusioni

**SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**

**Comprensione ed uso dei linguaggi specifici**

- Comprendere ed usare linguaggi specifici
- Tradurre in linguaggio verbale simboli, schemi, grafici e viceversa.

**STORIA - GEOGRAFIA**

**Conoscenza degli eventi storici**

- Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale

**Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici**

- Mettere a confronto i fatti storici e coglierne le connessioni

**Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale e politica**

- Scoprire specifiche radici storiche nel presente
- Conoscere gli aspetti fondamentali della Costituzione italiana
- Distinguere le funzioni dei principali Organismi internazionali

**Comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici**

- Utilizzare i termini specifici del linguaggio disciplinare
- Saper argomentare su conoscenze e concetti appresi

**Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso**

**l'osservazione**

- Analizzare un territorio attraverso l'uso di strumenti vari
- Presentare uno Stato del mondo, operando confronti con altri Stati e con l'Italia

**Uso degli strumenti propri della disciplina.**

- Orientarsi e muoversi utilizzando carte e piante, orari e tabelle
- Produrre carte mentali del mondo, carte tematiche, grafici



	<p><b>Comprensione delle relazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare connessioni con situazioni storiche, economiche, politiche</li> </ul> <p><b>Comprensione ed uso del linguaggio specifico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esporre le conoscenze in modo organico, utilizzando i termini specifici del linguaggio disciplinari.</li> </ul>
<p><b>ARTE E IMMAGINE</b></p> 	<p><b>Capacità di vedere osservare e comprendere e uso dei linguaggi visivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e utilizzare in modo appropriato gli elementi del linguaggio visivo</li> </ul> <p><b>Conoscenza e uso delle tecniche espressive</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere ed applicare in modo consapevole e sicuro strumenti e tecniche espressive</li> </ul> <p><b>Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare norme e suggerimenti per realizzare la personale espressione</li> </ul> <p><b>Lettura di documenti del patrimonio artistico culturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare i caratteri grafo-pittorici di un documento artistico e storicizzarlo</li> </ul>
<p><b>TECNOLOGIA</b></p> 	<p><b><u>La Produzione:</u></b></p> <p><b>I settori dell'economia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I grandi settori produttivi e l'organizzazione del lavoro.</li> </ul> <p><b>le trasformazioni industriali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tecniche, le tecnologie e i principi scientifici utilizzati nei processi di trasformazione dalla materia prima all'oggetto finito</li> <li>• Le problematiche socio-culturali legate alle trasformazioni industriali</li> </ul> <p><b>L'energia:</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• La produzione, la trasformazione e l'utilizzazione delle forme e delle fonti di energia</li><li>• Il problema energetico</li><li>• L'energia elettrica</li></ul> <p><b>Il Disegno</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La misura e le grandezze fisiche</li><li>• Il disegno geometrico</li><li>• Il disegno tecnico.</li></ul>
<p><b>EDUCAZIONE MOTORIA</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere un'ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (<i>forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare</i>)</li><li>• Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.</li></ul>
<p><b>MUSICA</b></p> 	<p><b>Teoria musicale e notazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le principali regole della scrittura musicale</li><li>• Apprendere l'uso della terminologia musicale nei diversi aspetti</li></ul> <p><b>Pratica vocale e strumentale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Eseguire con la voce e lo strumento semplici partiture</li><li>• Partecipare ad esecuzioni strumentali e vocali individuali e di gruppo</li></ul> <p><b>Ascolto interpretazione ed analisi</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere i caratteri formali di composizione di vario genere e stile.</li></ul> <p><b>Storia della musica</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le principali caratteristiche e i protagonisti della musica dei diversi periodi storici</li></ul>

**Obiettivi generali di apprendimento di fine corso**

**LINGUA STRANIERA  
FRANCESE**



**Comprensione della lingua orale**

- Comprende le funzioni del messaggio
- Individua i protagonisti, i luoghi e i tempi del messaggio

**Comprensione della lingua scritta**

- Comprendere un messaggio scritto
- Individua il lessico conosciuto

**Produzione della lingua orale**

- Riferisce un brano letto
- Risponde a questionari

**Produzione nella lingua scritta**

- Redige lettere
- Costruisce dei dialoghi
- Risponde a questionari

**Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche**

- Usa correttamente le strutture e le funzioni linguistiche trattate

**Conoscenza della cultura e della civiltà**

- Conosce gli aspetti che caratterizzano i costumi, la cultura, le condizioni di vita del paese oggetto di studio

**LINGUA STRANIERA INGLESE**



**Comprensione della lingua orale**

- Comprendere brevi conversazioni su argomenti familiari
- Interagire su scambi dialogici, usando lessico e funzioni comunicative adeguati

**Produzione nella lingua scritta**

- Produrre brevi testi orali su argomento noti
- Scrivere un testo, utilizzando semplici connettivi, seguendo un modello

**Comprensione della lingua scritta**

- Comprendere un testo scritto su argomenti familiari e quotidiani

	<p><b>Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riflettere sulla lingua straniera, operando confronti con la propria, ampliare i campi semantici relativi alla vita quotidiana</li></ul> <p><b>Conoscenza della cultura e della civiltà</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Approfondire aspetti della cultura anglosassone</li><li>• Utilizzare la lingua Inglese come strumento per ampliare le proprie conoscenze</li></ul>
<p><b>RELIGIONE CATTOLICA</b></p> 	<p><b>Dio e uomo</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo</li></ul> <p><b>La Bibbia e le altre fonti</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche) italiane ed europee.</li></ul> <p><b>Linguaggio religioso</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche i confronti con quelle delle altre religioni.</li></ul> <p><b>I valori etici e religiosi</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita in un contesto di pluralismo culturale e religioso.</li></ul>

## Organizzazione

### La metodologia

Nell'azione educativo-didattica, i docenti collaborano e agiscono tenendo conto di una serie di indicazioni di carattere metodologico consone alle finalità del nostro Istituto:

- **condivisione:** è garanzia di coinvolgimento di tutti i soggetti nelle fasi di elaborazione, realizzazione e verifica delle attività; implica un'opera di mediazione ricorrente senza escludere il contributo di nessuno.
- **trasparenza:** possibilità concreta per tutti gli interessati di conoscere con facilità ed in qualsiasi momento:
  - soggetti incaricati ad agire;
  - attività avviate e loro andamento;
  - decisioni prese;
  - criteri utilizzati;
  - documenti elaborati.
- **partecipazione:** coinvolgimento operativo.
- **gradualità:** procedere in modo non rigido; tenere conto delle risorse umane e materiali disponibili.
- **ciclicità:** continuo controllo dei risultati e riformulazione degli obiettivi.
- **pianificazione:**
  - definizione degli obiettivi;
  - individuazione delle fasi di lavoro;
  - individuazioni dei risultati attesi;
  - indicazione dei soggetti, compiti, tempi;
  - analisi dei vincoli e delle risorse da acquisire e impegnare preparazione degli elementi richiesti dal progetto.

### Percorso di formazione dei docenti

Il Collegio docenti per l'anno scolastico in corso ha deliberato i seguenti corsi di formazione:

- corso di formazione sull'utilizzo degli strumenti compensativi per DSA;
- corso di formazione sulla sicurezza.

## **La continuità educativa**

La continuità educativa è il filo conduttore di un percorso formativo che, per quanto di nostra competenza, parte dalla scuola dell'infanzia e si conclude con l'ingresso degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

La continuità assume due dimensioni: una **orizzontale** ed una **verticale**:

- **CONTINUITÀ ORIZZONTALE** sviluppa rapporti tra le diverse scuole dell'Istituto Comprensivo e le altre Istituzioni ad essa vicine, al fine di fruire delle risorse umane, culturali, didattiche presenti nelle famiglie e nel territorio e di quelle messe a disposizione dagli Enti Locali, dalle Associazioni e dalle comunità;
- **CONTINUITÀ VERTICALE** sviluppa il rapporto tra:
  1. scuola dell'infanzia e scuola primaria;
  2. scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

42

### **Continuità verticale : scuola dell'infanzia - scuola primaria**

La continuità tra questi due ordini di scuola si sviluppa secondo la seguente modalità: formazione delle classi gli insegnanti della scuola dell'Infanzia presentano ai colleghi, della Commissione incaricata di formare le classi prime della scuola Primaria, i nuovi alunni, evidenziandone gli aspetti relazionali e le capacità di apprendimento, specificandone caratteristiche personali, atteggiamenti mostrati nei confronti delle attività didattiche e ambiente socio-culturale di provenienza.

All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrate prove di verifica relative all'area linguistica, logico-matematica e antropologica. Tali prove sono finalizzate a rilevare le abilità raggiunte a conclusione del precedente ordine di scuola. La stessa tipologia di prove era stata già somministrata alla fine dell'anno scolastico dalle colleghe della materna per rilevare gli obiettivi conseguiti a fine corso.

#### **3. Incontri di continuità**

I docenti di scuola Primaria e Infanzia, all'inizio dell'anno scolastico, programmano un calendario di incontri annuale, per individuare ed organizzare tutte le attività utili a sviluppare una concreta continuità didattico-educativa tra i due ordini di scuola.

### **Continuità verticale: scuola primaria – scuola secondaria primo grado**

Nel corso dell'anno i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado effettuano incontri finalizzati alla comunicazione di informazioni utili sugli alunni e sui percorsi didattici effettuati.

### **Continuità orizzontale: rapporti scuola-famiglia**

La scuola favorisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori.

Nel mese di gennaio, in concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che intendono chiedere l'iscrizione al primo

anno della scuola dell'Infanzia, alla classe prima della scuola Primaria e alla classe prima della scuola Secondaria di primo grado.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.).

Nel mese di settembre in ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo si svolgono riunioni per i genitori dei nuovi iscritti con la partecipazione degli insegnanti di classe.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sono garantite:

- per la **scuola dell'Infanzia**, con colloqui con le singole famiglie a cadenza quadrimestrale e su richiesta, delle famiglie o degli insegnanti, in qualsiasi momento se ne ravvisi la necessità, nella mezz'ora successiva all'uscita;
- per la **Scuola Primaria**, con colloqui con le singole famiglie a cadenza quadrimestrale e su richiesta delle famiglie o degli insegnanti in qualsiasi momento se ne ravvisi la necessità, nelle due ore del martedì dedicate alla programmazione;
- per la **Scuola Secondaria di primo grado**, con colloqui con le singole famiglie a cadenza quadrimestrale e su richiesta delle famiglie o degli insegnanti in qualsiasi momento se ne ravvisi la necessità nelle ore a disposizione.

I criteri deliberati dagli OO.CC. su cui impostare i rapporti con le famiglie sono i seguenti:

- Piano annuale, incontri (dicembre, febbraio, aprile, giugno);
- Consigli di classe, ogni due mesi con il rappresentante di classe;
- Assemblee;
- Presentazione P.O.F.

Ci si avvarrà anche di comunicazioni scritte attraverso un quaderno/diario per ogni alunno.

### ***Continuità orizzontale: rapporti scuola-enti territoriali***

Allo scopo di garantire tutte le attività educative, l'Istituzione scolastica si avvale di servizi e figure professionali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale:

- servizio mensa e di scuolabus (cuochi, autisti, educatori);
- sostegno educativo alle famiglie in difficoltà (educatori, assistenti);

La scuola, inoltre, è aperta al territorio e alle proposte che da esso provengono: l'ASL, la Provincia, la R.A.S., le Associazioni che rivolgono proposte di screening, ricerche alimentari, progetti educativi, recupero del patrimonio culturale del territorio, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

### ***Integrazione degli alunni diversamente abili***

I docenti di sostegno vengono assegnati alle classi che accolgono alunni diversamente abili.

L'insegnante di sostegno assume la con titolarità nelle classi in cui opera, partecipa alla stesura della Programmazione Educativo-Didattica ed ha diritto di voto per tutti gli alunni in sede di valutazione e di scrutinio.

Sulla base della diagnosi funzionale predisposta dai servizi specialistici, che evidenzia le principali aree di potenzialità e di carenza, il gruppo docente costruisce il percorso individualizzato (P.E.I.) in armonia con i ritmi di apprendimento e di maturazione degli alunni diversamente abili.

L'integrazione viene assicurata anche con la predisposizione e la somministrazione di schede semplificative dei contenuti proposti alla classe e/o di esercizi adeguati ai livelli cognitivi e ai tempi di percorrenza individuali. Operano, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe, partecipando ai gruppi di lavoro.

L'integrazione degli alunni diversamente abili è occasione di crescita per tutti gli alunni che vivono in prima persona il rispetto dell'altro nella propria diversità, come persona con pari dignità.

L'attuazione della con titolarità del docente di sostegno viene garantita con l'applicazione delle seguenti norme e modalità:

- l'azione formativa fino alla valutazione finale dell'alunno diversamente abile è responsabilità dell'intero consiglio di classe (docenti curricolari e di sostegno);
- il docente di sostegno, a partire dalle competenze disciplinari di cui dispone, opera in team con gli altri docenti, sia nella fase di progettazione sia in quella operativa di attuazione ed in quella di valutazione dei risultati individuali e di gruppo;
- le lezioni frontali, la scelta delle esercitazioni, la valutazione del rendimento, il lavoro individualizzato, che può riguardare l'alunno diversamente abile, ma anche alunni normodotati che presentano momentanee o strutturali difficoltà cognitive, possono essere svolti di comune accordo fra docente curricolare e di sostegno.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Circolare Ministeriale n. 1 del 4 gennaio 1988:** ha per oggetto la continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap.
- **Legge 148 del 5 giugno 1990:** ridefinisce la figura degli insegnanti di sostegno che "...assumono la contitolarità delle classi in cui operano, collaborano con gli insegnanti, con i genitori e con gli specialisti delle strutture territoriali".
- **La Legge quadro n. 104 del 1992:** garantisce, sulla base di una materia chiaramente costituzionale, il diritto della persona
- disabile ad usufruire dell'assistenza necessaria, nonché a godere pienamente della propria libertà, autonomia, integrazione, a livello educativo, sociale, lavorativo.

## Dislessia

La legge 8 ottobre 2010, n 170, riconosce, la dislessia, la disortografia, disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla comunità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

A questo riguardo la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento, Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della relativa documentazione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Per l'attuazione delle disposizioni del D.M. 12 Luglio 2011 le istituzioni scolastiche dovranno tenere conto delle indicazioni contenute nelle allegate Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, che sono parte integrante dello stesso decreto.

Al paragrafo 6, vengono riportate le funzioni del "referente" il quale diventa punto di riferimento all'interno della scuola.

Il Referente di istituto avrà in ogni caso cura di promuovere lo sviluppo delle competenze dei colleghi docenti, ponendo altresì attenzione a che non si determini alcun meccanismo di "delega" né alcuna forma di deresponsabilizzazione, ma operando per sostenere la "presa in carico" dell'alunno e dello studente con DSA da parte dell'insegnante di classe.

(Linee guida D.M.12 Luglio 2011)

### ***B.E.S.(Bisogni Educativi Speciali)***

I Bisogni Educativi Speciali (BES) si fondano su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale di funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Si tratta di bisogni particolari, più o meno stabili o transitori, che evidenziano la necessità e l'importanza di percorsi educativo didattici il più possibile efficaci ed individualizzati che sappiano cogliere in tempo le differenze e le difficoltà di ogni singolo alunno.

Aree individuate per la classificazione dei Bisogni Educativi Speciali:

o Area della disabilità (L. 104/1992)

o Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici (L. 170/2010)

o Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

### **SCUOLA, SVANTAGGIO E INCLUSIONE**

La scuola italiana, fin dal 1977 (con la legge n. 517 che segna l'inizio dell'integrazione scolastica e successivamente con la L.104/92), rappresenta un modello di scuola inclusiva a cui si riferiscono i paesi dell'Unione Europea e non solo.

La legge quadro però non contempla problematiche che non prevedono il diritto alle provvidenze e alle misure previste, compreso l'insegnante di sostegno, in quanto non riferibili al manuale diagnostico ICD-10 utilizzato dai Servizi Sociosanitari pubblici italiani per la certificazione ai sensi della L.104/92.

Per contro, oggi, la complessità delle classi - riflesso anche della complessità delle attuali dinamiche socioeconomiche e culturali - appare sempre più evidente; l'area dello *svantaggio scolastico* non si limita infatti alla disabilità, ma comprende anche i disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, identificandosi come area dei BES (Bisogni Educativi Speciali o *Special Educational Needs*).

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Il nuovo modello diagnostico, l'**ICF** (*International Classification of Functioning*) introdotto dall'OMS nel 2002: ponendo l'attenzione al profilo di funzionamento e all'analisi di contesto, consente di individuare i BES che un alunno, con continuità o per un periodo della sua vita, può manifestare per motivi fisici, biologici, fisiologici, ma anche psicologici o sociali.
- La **Legge** 170/2010: concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, introduce il PDP (Piano Didattico Personalizzato) e la "presa in carico" dell'alunno da parte di ciascun docente curricolare.
- La **Direttiva Ministeriale** del 27 Dicembre 2012: definisce gli "strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- La **Circolare Ministeriale** n. 8, del 6 Marzo 2013: fornisce le indicazioni operative per attuare, all'interno delle singole istituzioni scolastiche, quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale.
- **Nota** 1551/2013.

Per dare risposta ai bisogni educativi speciali presenti nelle classi delle nostre scuole, il nostro Istituto opera all'interno di una rete territoriale di enti e agenzie che, recependo le indicazioni internazionali

(modello diagnostico ICF dell'OMS) e la normativa nazionale in materia, collabora con le istituzioni del territorio secondo specifiche competenze e modalità.

Tale collaborazione si attua in particolare con:

- i Servizi Sociosanitari pubblici e convenzionati (Centro di Neuropsichiatria Infantile ASL n.03 di Siniscola/Nuoro), per attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, le consulenze, le diagnosi, le certificazioni, le Diagnosi Profilo Funzionale (ex Piano Dinamico Funzionale), eventuali indicazioni ai docenti (di sostegno e curricolari) in fase di stesura dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, progetti mirati a prevenire il disagio scolastico, formazione e *counseling* ai docenti;
- il CTS, Centro Territoriale di Supporto di Nuoro istituito dall'Ufficio Scolastico Regionale mediante il Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità", per la formazione, l'aggiornamento, la consulenza, la produzione/diffusione e la distribuzione (in comodato d'uso) di ausili dedicati (*hardware* e *software*), il monitoraggio e il confronto delle esperienze sul territorio, la raccolta e la diffusione delle "buone prassi" a scala provinciale;
- il CTI, Centro Territoriale per l'Integrazione di Nuoro, che opera su scala distrettuale con la partecipazione dei docenti referenti delle varie istituzioni scolastiche locali e si colloca come ponte tra il CTS e le scuole;
- le cooperative di servizio con progetti mirati e finanziati dall'Amministrazione Comunale.
- l'Amministrazione Comunale con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, l'Ufficio Servizi Sociali, gli assistenti sociali, il servizio di *counseling* rivolto a genitori, alunni, classi, docenti dell'istituto.

## Alunni stranieri

Nell'Istituto sono presenti un numero sempre più considerevole di alunni stranieri ai quali, pur nelle specifiche individualità, si riconoscono bisogni comuni:

- rispetto della propria cultura;
- comprensione del nuovo ambiente e della sua organizzazione;
- comprensione della nuova scuola e del suo funzionamento;
- bisogno di stabilire relazioni e di comunicare;
- bisogno di sentirsi parte attiva del nuovo contesto di appartenenza;
- apprendimento funzionale della lingua italiana.

Tali bisogni vengono soddisfatti con la promozione di iniziative mirate a potenziare l'intervento educativo e didattico.

La presenza di detti alunni fornisce l'opportunità di educare all'interculturalità, finalità educativa da perseguire per superare forme di individualismo e per favorire un'effettiva integrazione dei diversi gruppi etnico sociali presenti sul territorio attraverso la valorizzazione delle specifiche diversità culturali.

In alcuni periodi dell'anno scolastico la scuola viene frequentata da bambini nomadi.

Dal momento che questi spesso presentano disagi legati alla discontinuità di frequenza nello stesso contesto scolastico, gli alunni che ritornano negli anni vengono iscritti alla classe frequentata l'anno precedente per garantire loro un minimo di continuità educativa.

### **La normativa**

Dal "Regolamento di attuazione per l'iscrizione scolastica dei minori stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado" (D.P.R. n.394 del 31/08/1999 – cap. VII, art. 45 applicativo dell'art. 36 della L. n. 40/1998 – comma 1):

- Tutti i minori stranieri, regolari ed irregolari, hanno diritto all'istruzione, alle stesse condizioni dei cittadini italiani;
- Tutti i minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico, indipendentemente dalla regolarità del soggiorno;
- L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

48

### **Mansioni dell'ufficio di segreteria**

- Raccoglie e trasmette i dati biografici relativi all'alunno da inserire, anche ricorrendo all'utilizzo della manualistica bilingue di
- presentazione della tipologia organizzativa della scuola dell'obbligo italiana.
- Informa anticipatamente i docenti interessati dell'arrivo del nuovo alunno.
- Compila la SCHEDA DI RILEVAZIONE BIOGRAFICA dell'alunno.
- Compila le schede di rilevazione inviate dalla Provincia per l'aggiornamento dei dati relativi agli alunni stranieri per l'accesso ai fondi provinciali per le aree a forte processo migratorio.

### **Attività sportive**

La scuola promuove il potenziamento delle attività motorie e di gioco sport in orario curricolare ed extracurricolare, al fine di:

- favorire il corretto sviluppo (fisiologico, motorio emotivo, cognitivo, socio-relazionale) della persona;
- valorizzare il gioco e lo sport come spazio privilegiato di apprendimento, di socializzazione e integrazione di tutti i bambini;
- promuovere l'acquisizione di corretti stili di vita;
- educare ad una sana competizione nel rispetto del compagno avversario.

### **Uscite didattiche e viaggi d'istruzione**

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche hanno obiettivi precisi legati alla programmazione stilata per la classe o per la sezione e vengono considerati un momento di lezione. Essi sono programmati e

attuati al fine di integrare la normale attività didattica favorendo inoltre la socializzazione, l'apprendimento e l'espansione delle opportunità educative e didattiche.

Si intende per uscita didattica una breve visita che si effettua nell'ambito del Comune o dei Comuni limitrofi nell'arco della mattinata o, talvolta, del pomeriggio (es: teatro, biblioteca, ludoteca...). In occasione delle uscite didattiche, solitamente, gli spostamenti vengono effettuati a piedi o con lo scuolabus comunale.

Si intende per viaggio d'istruzione una visita di un'intera giornata.

### ***Insegnamento con l'utilizzo delle L.I.M. (Lavagne Interattive Multimediali)***

Con il progetto, di cui alla **delibera n. 52/9 del 27.11.2009** della RAS avente ad oggetto "**POR Sardegna 2007/2013, FERS, Asse I e Asse II, FSE - Asse IV, Programmazione Risorse. Progetto Scuola Digitale - Digitalizzazione della scuola sarda avente come obiettivo primario l'estensione, l'implementazione e lo sviluppo delle iniziative del Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Pubblica amministrazione e innovazione**" è stato finanziato rispettivamente con **delibera n° 25/14 del 29.04.2008** e con **delibera n° 68/1 del 03.12.2008** in tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono state collocate le L.I.M. per dare supporto alla didattica.

Grazie all'utilizzo di questa tecnologia i docenti riusciranno ad aumentare il livello di interesse per le loro lezioni, che potranno essere svolte direttamente in aula in modo creativo.

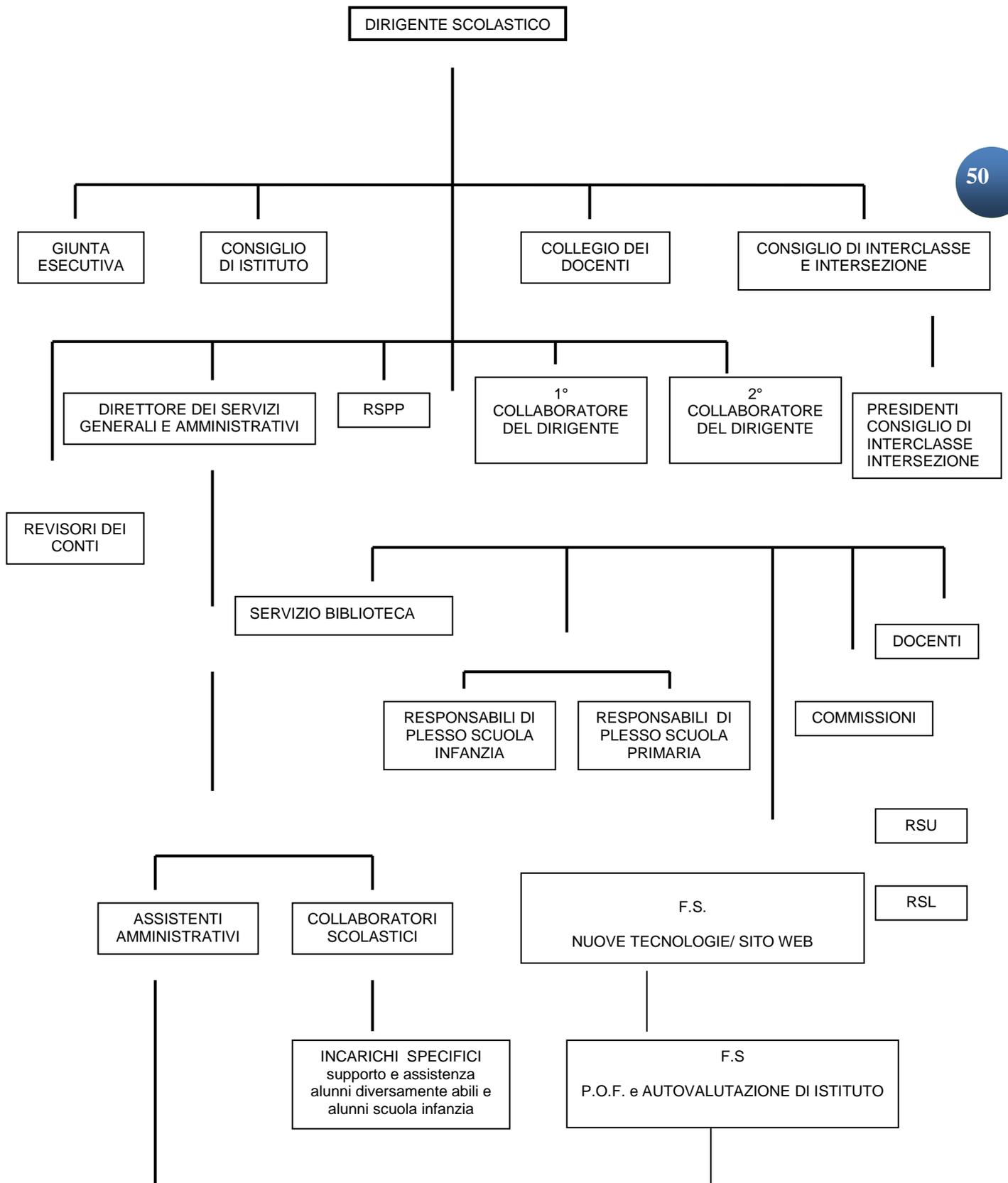
Questo tipo di tecnologie incoraggiano la partecipazione attiva con un controllo tattile di facile utilizzo, stimolano gli studenti con un apprendimento visivo e arricchiscono le lezioni con la scrittura su applicazioni.

Gli alunni saranno più attenti e coinvolti poiché avranno la possibilità di partecipare alle lezioni in modo ancora più costruttivo creando contenuti che, potranno essere riutilizzati o rielaborati in forma collaborativa.

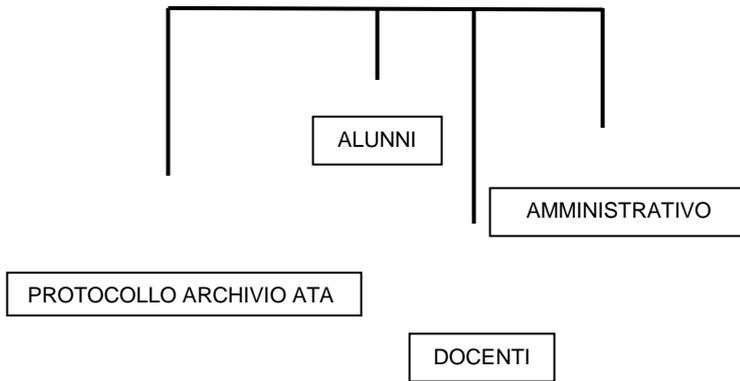
Il Progetto "SCUOLA DIGITALE" prevede la formazione diretta dei docenti (Master Teachers) ad agevolare l'utilizzo delle L.I.M., la fruizione e la produzione di materiale digitale, come pure l'elaborazione e l'adozione di metodologie didattiche innovative.

## Organigramma dell'Istituto

L'organigramma rappresenta graficamente la struttura organizzativa della scuola ed evidenzia l'articolarsi delle diverse funzioni e ruoli.



## SETTORI



F.S  
INTERVENTI E SERVIZI PER GLI  
STUDENTI

**LEGENDA**

F.S. = Funzione Strumentale  
RSPP = Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione  
RSU = Rappresentanze Sindacali Unitarie  
RSL = Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il dirigente scolastico	assicura la gestione unitaria del circolo e svolge compiti di propulsione, promozione e coordinamento delle attività di istituto.
Il consiglio di istituto	definisce e adotta gli indirizzi generali per le attività della scuola, dispone l'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo.
La giunta esecutiva	eletta nel seno del consiglio di circolo, predispone e prepara i lavori del consiglio e cura l'esecuzione delle deliberazioni.
Il collegio dei docenti	elabora e cura la programmazione educativa e didattica del circolo
I consigli d'intersezione/interclasse/classe	elaborano e curano la programmazione didattico-educativa di classe/sezione tenendo conto delle indicazioni del collegio dei docenti.
Le commissioni	studiano, approfondiscono, predispongono materiali di analisi e discussione per il collegio dei docenti. Coordinano le attività didattiche comuni a tutte le classi/sezioni Supportano, altresì, l'attività del dirigente scolastico nella gestione ed organizzazione dell'attività di Circolo.
Le Funzioni Strumentali	<p>curano la realizzazione di specifici obiettivi e compiti definiti nel piano dell'offerta formativa, sostengono il lavoro del collegio dei docenti con attività di raccordo e di coordinamento al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico.</p> <p>Nel corrente anno scolastico sono state individuate le seguenti funzioni strumentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b><u>P.O.F. e AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</u></b> : aggiornamento dati del Piano dell'Offerta Formativa, indagine sull'indice di gradimento dell'offerta formativa dell'istituzione rivolta alle famiglie, ai docenti e agli alunni.</li> <li>2. <b><u>P.O.F.</u></b>: stesura del Minipof da consegnare alle famiglie nel momento delle iscrizioni; coordinamento della progettazione curricolare e coordinamento delle attività di orientamento e riorientamento.</li> <li>3. <b><u>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</u></b>: consolidare, potenziare l'uso delle tecnologie informatiche e multimediali nella didattica;</li> </ol>

I docenti

aggiornamento del sito web.

4. **INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI**: coordinamento delle attività di integrazione e recupero.

realizzano i processi d'insegnamento/apprendimento volti a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti dalle leggi dello Stato e dal Piano dell' Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di Circolo.

53

### **Nella gestione della scuola il dirigente si avvale:**

- **per gli aspetti amministrativo-contabili**, della **D.S.G.A** che sovrintende e organizza i servizi amministrativi, ai quali sono preposti gli **assistenti amministrativi** (che si occupano dei servizi finanziari e contabili, archivio, personale, alunni, corrispondenza), e i servizi ausiliari di competenza dei **collaboratori scolastici** (che si occupano della accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, pulizia dei locali, custodia e sorveglianza generica dei locali scolastici, collaborazione con i docenti). Ai collaboratori scolastici sono attribuiti anche incarichi specifici per la cura e l'assistenza dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia e dei bambini diversamente abili;
- **per gli aspetti organizzativo-gestionali**, dei **collaboratori** che supportano il Dirigente nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto, dei **responsabili di Plesso** che operano su delega del Dirigente nelle dipendenti sedi staccate;
- **per gli aspetti didattici** delle **commissioni** e delle **Funzioni Strumentali**.

**Il responsabile della sicurezza** ha il compito di vigilare sul sistema di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro, così come previsto dal DLGS 81/2008.

La **R.S.U.**, in numero di due, è la rappresentanza sindacale democraticamente eletta dai lavoratori della scuola che ne tutela i diritti. Una delle R.S.U. svolge anche la funzione di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.S.L.) .

### **BIBLIOTECA E VIDEOTECA**

Ogni plesso ha la propria biblioteca -videoteca che viene gestita da un'insegnante addetta alla distribuzione dei volumi e dei video nonché all'aggiornamento della dotazione.

Le biblioteche e le videoteche sono a disposizione degli insegnanti e degli alunni del Circolo. Di tutti i movimenti deve essere fatta menzione in appositi registri. La biblioteca magistrale è a disposizione di tutti i docenti del Circolo.

In caso di smarrimento e di deterioramento il libro dovrà essere ripagato dai genitori degli alunni

### 3. AMBITO DELLA VALUTAZIONE

#### LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Le nuove e recenti disposizioni ministeriali in materia di valutazione sono stabilite dal D.M. 254/12 e dalla C.M. 22 del 26/08/2013 “Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

*La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”...*

La valutazione consiste nel considerare ciò che gli alunni fanno e sanno fare: le conoscenze, le competenze intellettuali, il comportamento.

I dati da rilevare devono riguardare:

- le conoscenze iniziali
- in itinere
- le competenze finali
- la maturazione degli alunni.

Per gli alunni distinguiamo:	
<b>una valutazione diagnostica</b>	che mira ad individuare preconoscenze e cerca tutti gli elementi che consentano di mettere a punto un intervento didattico efficace; viene effettuata attraverso prove di ingresso ( trasversali e disciplinari)
<b>una valutazione formativa</b>	che tende a controllare l'acquisizione di un breve segmento di percorso e ha il duplice scopo di regolare il processo di formazione ai risultati via via rilevati e di guidare l'alunno a conoscere e sviluppare, nel miglior modo , le proprie potenzialità; viene effettuata attraverso prove di verifica che possono essere scritte o orali e che comunque sono : mirate , specifiche, analitiche , in itinere
<b>una valutazione complessiva</b>	che rappresenta l'espressione di un giudizio/voto complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo.

## una valutazione globale

che esprime il grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi ( relativi alle discipline) ed educativi ( interesse, attenzione, partecipazione, impegno, metodo di lavoro, comportamento).

Tale valutazione, riportata nella scheda di valutazione quadrimestrale e finale, viene espressa sinteticamente in base ai seguenti parametri per la

## SCUOLA PRIMARIA

55

GIUDIZIO SINTETICO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI DI LIVELLO
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo, corretto, approfondito. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo e corretto. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse.
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto.
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo essenziale ed abbastanza corretto.
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce, comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base con qualche incertezza.
5	Mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi con difficoltà ed in modo frammentario, mancando il raggiungimento degli obiettivi minimi.
<b>COMPORAMENTO</b>		
Indica se il comportamento è:		<ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguato</li><li>• Quasi sempre adeguato</li><li>• Poco adeguato</li><li>• Non adeguato</li></ul>

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLI DI COMPETENZA
3	<b>Gravemente insufficiente</b>	L'alunno/a rifiuta il dialogo educativo, si sottrae ai momenti di verifica, evidenzia una totale assenza di conoscenze e inadeguatezza degli strumenti espressivi.
4	<b>Insufficiente</b>	L'alunno/a mostra un impegno e una partecipazione limitati, possiede conoscenze superficiali che non vengono contestualizzate o applicate o riferite a esperienze note. Utilizza un linguaggio improprio.
5	<b>Mediocre</b>	L'alunno/a sta migliorando la strumentalità di base, ma è discontinuo/a nell'impegno; generalmente ha bisogno di essere stimolato/a per partecipare al dialogo educativo; ha una parziale conoscenza del linguaggio disciplinare.
6	<b>Sufficiente</b>	L'alunno/a possiede i nuclei fondanti dei saperi disciplinari relativamente alla soglia di accettabilità, ha una sufficiente padronanza del linguaggio disciplinare.
7	<b>Buono</b>	L'alunno/a mostra impegno e partecipazione costanti, è in grado di utilizzare e organizzare le conoscenze, usa un linguaggio specifico appropriato.
8	<b>Distinto</b>	L'alunno/a è propositivo e assiduo nell'impegno, è capace di interiorizzare i contenuti, di stabilire collegamenti tra le conoscenze e di valutarle criticamente, utilizza un linguaggio specifico appropriato.
9/10	<b>Ottimo</b>	L'alunno/a partecipa al dialogo educativo in modo costruttivo e originale, dimostrando una profonda conoscenza dei saperi disciplinari e la vivacità culturale necessaria a saperli riformulare in una prospettiva disciplinare.

56

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIZIONE
10	Comportamento corretto e responsabile. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico. Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe.
9	Comportamento corretto e responsabile. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. Rispetto delle norme disciplinari d'istituto.

8	<p>Comportamento corretto</p> <p>Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.</p> <p>Rispetto delle norme disciplinari d'istituto.</p>
7	<p>Comportamento non sempre corretto</p> <p>Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.</p> <p>Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe.</p>
6	<p>Comportamento poco corretto in classe o sanzionato da richiami verbali o scritti dei docenti o caratterizzato da numerosi ritardi, numerose assenze coincidenti con le verifiche orali e/o scritte o da comportamento e linguaggi non adeguati nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale dell'istituto, sia durante le attività svolte in classe sia in quelle svolte fuori dalla sede.</p>
5	<p>Comportamenti di particolare e oggettiva gravità, sanzionate con sospensioni superiori a 15 giorni.</p> <p>Mancanze di rispetto gravi nei confronti dei compagni, docenti e personale scolastico o altra persona presente a scuola.</p> <p>Gravi danneggiamenti delle strutture scolastiche o ai dispositivi di sicurezza.</p>
<p><b>NON</b> ammissione alla classe successiva/all'esame di stato.</p>	

I docenti dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, procedono alla valutazione secondo tre passaggi formalizzati (iniziale, in itinere, periodica e annuale).

**Valutazione iniziale.**

Nel 1° mese di scuola si predispongono delle prove di ingresso condivise dai docenti. I dati acquisiti saranno tabulati in modo tale da permettere a ciascun docente di stabilire quali possano essere gli obiettivi da cui cominciare e procedere per la propria programmazione annuale. Le prove saranno diversificate per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e disabilità.

**Valutazione in itinere.**

Nel corso dell'anno scolastico, alla fine del 1° e 2° trimestre saranno predisposte delle prove da parte dei docenti delle classi in modo tale da verificare gli obiettivi disciplinari. La valutazione sarà comprensiva di diversi aspetti fondamentali:

- Livello di conoscenza e competenza per ogni singola disciplina
- Livello di maturazione globale dell'alunno (impegno – interesse - partecipazione)
- Comportamento
- Socializzazione
- Considerazione dei fattori personali, familiari e sociali
- Valutazione dei progressi in base alla situazione di partenza

**Valutazione periodica e annuale.**

La valutazione finale è suddivisa in due parti per tutte le discipline.

1. Conoscenze e abilità conseguite da valutare secondo voti numerici espressi in decimi ed illustrato da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
2. Dati comportamentali sono l'insieme degli obiettivi educativi.

Il Collegio dei docenti ha stabilito altresì che le famiglie vengano informate periodicamente sull'andamento del processo educativo.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica è articolata in tre tempi specifici:

- **iniziale**, dove i docenti osservano i requisiti di ciascun bambino all'ingresso nella scuola dell'infanzia; i dati raccolti serviranno a definire gli obiettivi della programmazione annuale;
- **in itinere**, tutte le proposte educative - didattiche vengono sottoposte a verifica al fine di adeguarle sempre più ai bisogni dei bambini;
- **finale**, essa riguarda l'intero processo didattico. Serve a verificare il conseguimento di quegli obiettivi finali per i quali lo stesso è stato progettato e realizzato

58

Criteria per la verifica

**L'osservazione diretta:** si osserva e ascolta il bambino nel corso della giornata scolastica. Tale osservazione avviene sia durante le attività guidate, che durante i giochi (organizzati e non). Il risultato di questa osservazione viene annotato per essere utilizzato come memoria durante la valutazione o, nel corso dei colloqui con i genitori o, qualora ve ne fosse la necessità, nel corso degli incontri personalizzati con gli stessi.

**Prove oggettive:** schede, uso di giochi strutturati, esercizi motori.

**Prove non oggettive:** conversazioni, giochi motori, attività grafica individuale.

I dati raccolti vengono tabulati nelle griglie di verifica, che vengono annualmente allegate al registro di classe. E' quest'ultimo, un documento elaborato dalle insegnanti dei tre plessi di scuola dell'Infanzia, dove, suddivisi per Campi di Esperienza, sono dichiarati gli obiettivi minimi che ogni bambino deve raggiungere alla fine di ogni anno di frequenza della scuola.

## LA VALUTAZIONE

**La valutazione globale terrà conto di:**

- livello di maturazione globale dell'alunno (impegno-interesse- partecipazione)
- comportamento e il rispetto delle regole
- socializzazione
- fattori personali, familiari e sociali
- progressi in base alla situazione di partenza.

Questi indicatori, insieme a quanto emerso dai dati raccolti nelle griglie, vengono utilizzati per formulare un profilo globale degli alunni. Esso verrà esposto ai colleghi della scuola Primaria al momento della formazione delle classi prime.

## **Valutazione del sistema scolastico**

La valutazione scolastica si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata, è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente valutata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati. Valutare la qualità della scuola significa in questa prospettiva considerare l'insieme delle opportunità formative che essa offre come spazi, tempi, attività, occasioni sociali e di apprendimento, risorse di cui dispone; significa anche interrogarsi sulle condizioni che garantiscono e promuovono apprendimenti, educazione e formazione; significa giudicare l'opportunità delle soluzioni adottate in rapporto alle finalità condivise ed auspiccate. Ne consegue l'esigenza di un sistema di valutazione del servizio scolastico sia a livello nazionale, in quanto strumento di accertamento della complessiva efficacia ed efficienza del servizio scolastico pubblico generale, sia a livello locale, in quanto l'autovalutazione costituisce la base informativa e conoscitiva per qualsiasi azione di verifica interna ed esterna e per una eventuale revisione delle proprie scelte contenutistiche, metodologiche e didattiche. Al fine di valutare la percezione qualitativa del servizio scolastico da parte del territorio, sarà effettuato un monitoraggio relativo alla domanda formativa, al contesto ambientale, ai processi organizzativi e didattici.

59

### ***I.N.VAL.SI.***

Ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema educativo definito a norma della legge 28 marzo 2003, n. 53, è istituito il Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione con l'obiettivo di valutarne l'efficienza e l'efficacia, inquadrando la valutazione nel contesto internazionale.

Per l'istruzione e formazione professionale tale valutazione concerne esclusivamente i livelli essenziali di prestazione ed è effettuata tenuto conto degli altri soggetti istituzionali che già operano a livello nazionale nel settore della valutazione delle politiche nazionali finalizzate allo sviluppo delle risorse umane.

#### **L'Istituto per la valutazione del sistema formativo:**

- a) effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente.
- b) predispone le prove a carattere nazionale, sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso ed in relazione alle discipline di insegnamento dell'ultimo anno di ciascun ciclo, e provvede alla gestione delle prove stesse, secondo le disposizioni emanate in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- c) svolge attività di ricerca, nell'ambito delle sue finalità istituzionali;
- d) studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;

e) assume iniziative rivolte ad assicurare la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo;

L'Istituto pubblica ogni anno un rapporto sull'attività svolta.

## **4. Aspetti Organizzativi**

### *Iscrizioni - diritto di scelta*

Relativamente alla scuola dell'Infanzia le iscrizioni si fanno ancora con il modulo cartaceo, anche per il primo anno. In essa possono essere accolti anche i bambini nati il 31/12/2014 e quelli nati entro il 30/04/2015.

Per le scuole Primaria e Secondaria di primo grado, le iscrizioni si effettuano on-line sul sito del MIUR nel mese di febbraio.-

La scadenza viene fissata con nota del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ogni famiglia può scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico limitatamente alla capienza obiettiva della scuola. In caso di domande eccedenti, va considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari).

### **CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI**

**Nella scuola dell'infanzia**, quando i numeri lo consentono, vengono formate sezioni omogenee per età, in caso contrario si procede alla formazione di sezioni eterogenee per età e per sesso. E' possibile, su richiesta delle famiglie, inserire nella stessa sezione fratelli o sorelle di alunni già frequentanti.

**Nella scuola primaria** le classi prime vengono formate seguendo i seguenti criteri :

- sesso
- Età
- Fasce di livello
- Continuità gruppo di provenienza
- Inserimento alunni diversamente abili
- Equa distribuzione alunni di nazionalità straniera.

### **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**

Il Dirigente scolastico procede all'assegnazione dei docenti alle classi sulla base dei seguenti criteri:

- continuità didattica;
- anzianità di servizio;
- sorteggio dei docenti;
- condivisione didattica;
- equità dei carichi di lavoro.

## CRITERI DI FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI

Per portare a termine compiti d'interesse comune a tutta l'Istituzione vengono costituite commissioni secondo i seguenti criteri generali non prescrittivi, dal momento che il numero degli insegnanti di una commissione è legato alla particolarità della stessa e alle esigenze contingenti della scuola:

- rappresentanza della scuola dell'infanzia;
- rappresentanza della scuola primaria;
- rappresentanza della scuola secondaria di I grado;
- un insegnante di sostegno;
- un insegnante di lingua straniera;
- un insegnante di religione.

61

## USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, all'inizio di ogni anno scolastico, propongono all'assemblea dei genitori le uscite nel territorio e/o i viaggi di istruzione verificando in anticipo la non esosità dei costi al fine di evitare spiacevoli situazioni discriminanti.

I viaggi d'istruzione devono essere approvati dal Consiglio di Istituto cui va inviata una descrizione dettagliata dell'itinerario, delle tappe, dei tempi di spostamento e dei costi.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia i costi dei viaggi e delle uscite sono a totale carico delle famiglie (salvo possibili diversi aggiustamenti), mentre, per quanto riguarda la scuola primaria, essi sono sovvenzionati in tutto o in parte dalla Istituzione scolastica e/o integrati dalle famiglie.

Per partecipare sia alle uscite che ai viaggi è necessario il consenso scritto da parte delle famiglie; l'alunno che non partecipa al viaggio d'istruzione viene, per quanto riguarda la scuola primaria, inserito in altra classe.

Gli alunni in situazione di handicap sono accompagnati dall'insegnante di sostegno o da un'assistente. Per le situazioni più gravi vanno predisposti programmi particolari.

## 5. CALENDARIO SCOLASTICO: Anno Scolastico 2013- 2014

<b>INIZIO LEZIONI:</b>		16.09.2013
<b>TERMINE LEZIONI:</b>		Scuola primaria: 10.06.2014
		Scuola dell'infanzia: 28.06.2014
<b>FESTIVITA' NAZIONALI:</b>	FESTIVITA' DI TUTTI I SANTI	1 novembre
	COMMEMORAZIONI DEFUNTI	2 novembre
	NATALIZIE	dal 23.12.2013 – al 06.01.2014
	PASQUALI	dal 17.04.2014 – al 22.04.2014

	FESTA DI LIBERAZIONE	25.04.2013
	FESTA DEI LAVORATORI	01.05.2014
	FESTA DELLA REPUBBLICA:	02.06.2014
<b>FESTIVITA' INDICATE DALLA R.A.S.:</b>	COMMEMORAZIONI DEFUNTI	2.11.2013
	MARTEDI' GRASSO	04.03.2014
	SA DIE DE SA SARDIGNA	28.04.2014

<b>SANTO PATRONO</b>	Siniscola e La Caletta	24.06.2014
----------------------	------------------------	------------

<b>FESTIVITA' INDICATE DAGLI OO.CC.</b>	29.04.2014
	30.04.2014

Il Regolamento d'istituto, il Piano annuale delle attività, le Progettazioni educative, le Programmazioni didattiche e i progetti di miglioramento/ampliamento dell' offerta formativa sono depositate presso l'Ufficio di Segreteria e possono essere fornite a seguito di richiesta scritta.

## 6. ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ

### Organigramma

**DIRIGENTE:** Prof.<sup>ssa</sup> Caterina Larosa

FUNZIONI	COMPONENTI	RUOLO
<b>CONSIGLIO DI CIRCOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prof.<sup>ssa</sup> Caterina Larosa</li> <li>• Contu Annunziata</li> <li>• Scanu Mariella</li> <li>• Loddo G.F</li> <li>• Pilosu Franca</li> <li>• Monne Rosa Elena</li> <li>• Carta Maria</li> <li>• Saggia Lucia</li> <li>• Carroni Paola</li> <li>• Farina lucia</li> <li>• Contu Alessandra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• D.S.G.A.</li> <li>• Docente</li> <li>• Genitore (Presidente)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bomboi Giancarlo</li> <li>Simula Grazia</li> <li>Murru Maria</li> <li>Pau Lorenzo</li> <li>Puddu Maurizio</li> <li>Olla Franco</li> <li>Forcina Vincenza</li> <li>Fa Lucia</li> <li>Corsi Anna Maria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Genitore (Vice presidente)</li> <li>Genitore</li> <li>Genitore</li> <li>Genitore</li> <li>Genitore</li> <li>Genitore</li> <li>Genitore</li> <li>Genitore</li> <li>Personale ATA</li> <li>Personale ATA</li> </ul>
<b>GIUNTA ESECUTIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prof.<sup>ssa</sup> Caterina Larosa</li> <li>Contu Annunziata</li> <li>Puddu Maurizio</li> <li>Scanu Mariella</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dirigente scolastico</li> <li>D.S.G.A.</li> <li>Genitore</li> <li>Docente</li> </ul>
<b>STAFF DI DIREZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scanu Mariella</li> <li>Farris Agnese</li> <li>Contu Annunziata</li> <li>Spano Lorenzo</li> <li>Pilosu Franca</li> <li>Loddo Giovanna Franc.</li> <li>Monne Rosa Elena</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1° Collaboratore del Dirigente Scolastico</li> <li>2° Collaboratore del Dirigente Scolastico</li> <li>Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi</li> <li>Funzione strumentale</li> <li>Funzione strumentale</li> <li>Funzione strumentale</li> <li>Funzione strumentale</li> </ul>
<b>RESPONSABILI DI PLESSO</b>	<b>INSEGNANTI</b>	<b>PLESSO</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puggioni Carmela</li> <li>Piras Lucia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa Sedda</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Carta Giuseppina</li> <li>Serra Anna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Via Vivaldi</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bicchiri Maria</li> <li>Carroni Paola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Caletta</li> </ul>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pilosu Franca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa Sedda</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Spano Lorenzo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Caletta</li> </ul>

## RESPONSABILI DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

RESPONSABILI SICUREZZA NELLA SCUOLA	PLESSO	ADDETTI		
		ASPP	PRIMO SOCCORSO	ANTINCENDIO/ EVACUAZIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Sa Sedda			
	Via Vivaldi			
SCUOLA PRIMARIA				
SCUOLA SECONDARIA di I GRADO				

64

## COMMISSIONI

COMMISSIONI	COORDINATORE	MEMBRI
Commissione Regolamento di Istituto	Farris A.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biddau S.</li> <li>• Onida M.A.</li> <li>• Mais F.</li> <li>• Monni M.G.</li> <li>• Loddo G.F.</li> <li>• Pilosu Franca</li> <li>• Scanu Mariella</li> </ul>
G.L.I.	Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Atzei Elisabetta</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Boneddu M.G.,</li> <li>• Canu Anna Maria</li> <li>• Monne R.E.</li> <li>• Ortu Rosaria</li> <li>• Pau R.</li> <li>• Pilosu F.</li> <li>• Piras L.,</li> <li>• Scanu M.</li> </ul>
Commissione G.L.H.O	Dirigente Scolastico	Tutti i docenti delle classi in cui sono presenti i bambini diversamente abili
Commissione Sport		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Silenzi Roberto</li> <li>• Addis L.</li> <li>• Casuscelli M.D.</li> <li>• Chessa P.</li> <li>• Boneddu M.G.</li> <li>• Brundu R.A.</li> <li>• Delogu G.</li> <li>• Manca T.</li> <li>• Saggia L.</li> <li>• Scanu M..</li> </ul>
Commissione Continuità: Infanzia-Primaria-Secondaria primo grado	Scanu Mariella	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Addis L.</li> <li>• Balloi M.A.</li> <li>• Bicchiri M.</li> <li>• Boneddu M.G.</li> <li>• Cara M.G.</li> <li>• Carroni P.</li> <li>• Casuscelli D.</li> <li>• Chessa P.</li> <li>• Deiana L.</li> <li>• Delogu G.</li> <li>• Farina L.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Loddo M.T.</li> <li>• Loddo G.F.</li> <li>• Luche T.</li> <li>• Mais F.</li> <li>• Monni M.G.</li> <li>• Marreddu G.</li> <li>• Mele F.</li> <li>• Musio C.</li> <li>• Pau G.</li> <li>• Pau M.C.</li> <li>• Scanu M..</li> </ul>
Commissione Orario	Scanu Mariella	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Balloi M. Antonia</li> <li>• Pilosu Franca</li> <li>• Scanu Mariella</li> <li>• Farris Agnese</li> <li>• Loddo Giovanna F.</li> <li>• Massaiu Maria P.</li> <li>• Manca Tommasa</li> </ul>

## ***FUNZIONI STRUMENTALI***

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>
Loddo Giovanna F.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>P.O.F. e Autovalutazione di Istituto</b></li> </ul>
Pilosu Franca	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>POF</b> (cordinamento della progettazione curricolare e coordinamento delle attività di orientamento e riorientamento)</li> </ul>
Spano Lorenzo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sostegno al lavoro dei docenti</b> Nuove Tecnologie e sito Web</li> </ul>
Monne Rosa E.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interventi e servizi per gli studenti</b> (coordinamento delle attività di integrazione e recupero)</li> </ul>

## COMITATO DI VALUTAZIONE

Comitato valutazione	Pintus Michelina ( Tutor)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Musio Caterina</li><li>• Saggia Lucia</li><li>• Murru Silvana</li><li>• Carta Maria</li><li>• Mele Fabia(supplente)</li><li>• Pulosu Franca (supplente)</li></ul>
----------------------	---------------------------	---

67

## 7. MAPPA DELLE RISORSE UMANE

### Personale ATA

COGNOME E NOME	RUOLO	PLESSO
Contu Annunziata	Direttore Servizi Generali Amministrativi	Sa Sedda
Gabbas Fiorella	Assistente Amministrativa	“
Corrias Carmela	“	“
Sanna Maria Rosa	“	“
Mereu Rosaria		
	Collaboratori Scolastici	
	Scuola primaria	
Contu Giovanna	“	Sa Sedda

Coronas Antonietta	“	Sa Sedda
Fa Lucia Ignazia	“	Sa Sedda
Corsi Anna Maria	“	Sa Sedda
Braccu Lucia	“	La Caletta
Sanna Rosina	“	La Caletta
	Scuola dell'infanzia	
Bua M. Antonietta	“	Sa Sedda
Peddone Bartolomea	“	Sa Sedda
Demelas Francesca	“	Via Vivaldi
Carta Elena	“	Via Vivaldi
Loddo Lucia	“	La Caletta
Olmi Piera	“	La Caletta
	Scuola secondaria I grado	
Pittalis Pasqualina	“	La Caletta
Selis Maria Grazia	“	Sa Sedda

## PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA	
COGNOME E NOME	PLESSO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bicchiri Maria</li> <li>• Carroni Paola</li> <li>• Chessa Paola</li> <li>• Congiu Eleonora</li> <li>• Luche Tiziana</li> <li>• Marreddu Gabriella</li> <li>• Casuscelli M. Denise</li> </ul>	La Caletta

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delogu Gonaria</li> <li>• Pilu Titina</li> <li>• Piras Lucia</li> <li>• Puggioni Carmela</li> <li>• Sanna Simona</li> <li>• Staiano Antonella</li> <li>• Senette Lorenza</li> </ul>	<p>Sa Sedda</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Boneddu Maria Grazia</li> <li>• Brundu Rosa Angela</li> <li>• Carta Giuseppina</li> <li>• Curreli Ida</li> <li>• Farina Lucia</li> <li>• Serra Anna</li> </ul>	<p>Vivaldi</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Falconi Angela</li> </ul>	<p>Religione cattolica</p>

<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p>		
<p><b>COGNOME E NOME</b></p>	<p><b>PLESSO</b></p>	<p><b>Religione Cattolica</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manca Rosa Maria</li> <li>• Mele Fabia Grazia</li> </ul>	<p>La Caletta</p>	<p>Pau Rossana</p> <p><b>Insegnanti specializzati per il sostegno</b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mula Maddalena</li> <li>• Musio Caterina</li> <li>• Madeddu Silvia A.</li> <li>• Pintus Michelina</li> <li>• Saggia Lucia</li> <li>• Spano Giovanni L.</li> </ul>		<p>Atzei Elisabetta Colella Marianna</p>
		<p><b>Lingua Inglese</b></p>
		<p>Deiana Luciana</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Addis Lucia</li> <li>• Battani Paola</li> <li>• Carta Maria</li> <li>• Goddi M. Antonietta</li> <li>• Loddo Giovanna B.</li> <li>• Loddo Giovanna F.</li> <li>• Loddo Maria Teresa</li> <li>• Manca Tomasa</li> <li>• Marreri Monia</li> <li>• Monne Rosa Elena</li> <li>• Murru Silvana</li> <li>• Ortu Rosaria</li> <li>• Pau Graziella</li> <li>• Pau Maria Cecilia</li> <li>• Pilosu Franca</li> <li>• Porcu Gavino Ignaz.</li> <li>• Scanu Mariella</li> <li>• Usai Cinzia</li> </ul>	<p>Sa Sedda</p>	<p><b>Religione Cattolica</b></p>
		<p>Balloi Maria Antonietta</p>
		<p><b>Insegnanti specializzati per il sostegno</b></p>
		<p>Canu Anna Maria Colella Marianna ???? Podda Antonino</p>
		<p><b>Lingua Inglese</b></p>
		<p>Massaiu Maria Paola Deiana Luciana</p>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PLESSO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altomare Giovanna</li> <li>• Biddau Silvia</li> <li>• Deledda Silvia</li> <li>• Farris Agnese</li> <li>• Mais Francesca</li> <li>• Mele Lucia</li> <li>• Melis Angelo</li> <li>• Monni Maria Grazia</li> <li>• Muglia Renato</li> <li>• Onida Maria Ant.</li> <li>• Pau Paola Martina</li> <li>• Secchi Augusto</li> <li>• Silenzi Roberto</li> <li>• Soddu Ivana</li> </ul>	<p align="center">La Caletta</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altomare Giovanna</li> <li>• Biddau Silvia</li> <li>• Deledda Silvia</li> <li>• Mais Francesca</li> <li>• Melis Angelo</li> <li>• Monni Maria Grazia</li> <li>• Muglia Renato</li> <li>• Pau Paola Martina</li> <li>• Secchi Augusto</li> <li>• Silenzi Roberto</li> <li>• Soddu Ivana</li> </ul>	<p align="center">Sa Sedda</p>

## 8. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

### Monitoraggio del POF

Alla fine dell'anno scolastico la nostra scuola si propone al giudizio dell'utenza per questo motivo verrà effettuato il monitoraggio, la verifica e la valutazione del Piano dell'Offerta Formativa con la somministrazione e la conseguente rielaborazione di questionari differenziati proposti alle famiglie, agli alunni, agli insegnanti e al personale scolastico, quali destinatari e fruitori del Piano dell'Offerta Formativa elaborato e realizzato nell'Istituto.

L'esito di questi risultati verrà usato come base per la programmazione educativo-didattica del prossimo anno scolastico.

72

## 9. ORGANO DI GARANZIA (operante per la scuola Secondaria di Primo Grado)

### Regolamento

#### ART. 1 - FINALITA' E COMPITI

1. E' costituito presso l'Istituto Comprensivo N°2 di Siniscola, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998, l'Organo di Garanzia.
2. Tale organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.
3. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:
  - prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
  - esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma dell'art. 4 del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

#### ART. 2 – COMPOSIZIONE

1. L'Organo di Garanzia è composto da:
  - il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
  - due insegnanti nominati dal Consiglio di Istituto;
  - due rappresentanti eletti dai genitori.

Sono inoltre nominati due membri supplenti (docente, genitore), che subentrano nei casi di temporanea impossibilità o di non compatibilità (ad esempio: il soggetto fa parte dell'organo che ha irrogato la sanzione o il soggetto è parte in causa del provvedimento).

2. L'O.G. resta in carica per un anno, e comunque fino alla designazione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'organo.
3. I genitori componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio o compagno.
4. Nel caso si verifichi una di tali situazioni i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti (vedi comma 3).
5. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Presidente.

### **ART. 3 - MODALITA' E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI**

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.
3. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'O.G.
4. Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione il cui esito sarà citato nel verbale e nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
5. Il verbale della riunione dell'O.G. è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
6. L'O.G. ha facoltà di approvare al suo interno, a maggioranza semplice, un eventuale regolamento per il suo funzionamento.
7. Le procedure di ricorso, differenziate nella loro natura secondo l'articolo 1, comma 3 del presente regolamento, sono indicate agli articoli 4 e 5.
8. L'organo si riunisce con almeno la metà dei membri.

### **ART. 4 - I RICORSI PER LE PROBLEMATICHE STUDENTI- INSEGNANTI O CON ALTRO PERSONALE SCOLASTICO E PER L'APPLICAZIONE DELLO STATUTO**

1. L'O.G. prende in considerazione e si pronuncia relativamente a segnalazioni sui conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e sui problemi inerenti al rapporto studenti / insegnanti.
2. Per problemi che attengono al rapporto tra insegnanti e studenti si intendono tutti i problemi relativi, tanto alla didattica, quanto alle relazioni che coinvolgono sezioni, classi o parti significative delle stesse o anche dei singoli studenti.

3. L'O.G. riceve, inoltre, segnalazioni da chiunque vi abbia interesse ed, in particolare, da parte dei rappresentanti di classe.
4. L'O.G. è presieduto dal suo Presidente (o dal suo sostituto designato), che è tenuto a convocarlo ogni volta pervenga una segnalazione.
5. Sulla base della segnalazione ricevuta l'O.G., collettivamente ovvero per mezzo di uno o più dei suoi componenti o di altri genitori, insegnanti appositamente delegati, si impegna a raccogliere informazioni documentate, decidendo poi a maggioranza se il problema sollevato meriti attenzione e debba essere avviato a soluzione, adottando in tal caso tutte le opportune iniziative.

#### **ART. 5 - I RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI**

1. Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.
2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termini, non saranno in nessun caso presi in considerazione.
3. Fino al giorno che precede la riunione dell'O.G. per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e documentazione integrativa.
4. Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di classe, della preside o di chi sia stato coinvolto o citato.
5. Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.
6. L'organo si riunisce entro i tempi previsti.
7. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli può essere chiamato a partecipare alla seduta.
8. tutte le testimonianze sono rese a verbale.
9. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'ufficio di Presidenza, i servizi del territorio e il coordinatore di classe.
10. La deliberazione dell'O.G. viene trasmessa per iscritto al Dirigente Scolastico( nel caso non abbia partecipato alla seduta) ed esposta di norma all'albo dell'Istituto. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare il Consiglio di Classe, tramite il diario di classe.
11. La famiglia dell'alunno verrà informata di tale deliberazione mediante raccomandata a mano dell'alunno.